

## Credit Suisse Equity Fund (Lux)

Fondo comune d'investimento di diritto lussemburghese

Prospetto informativo  
Dicembre 2008

Prospetto tradotto fedelmente dall'ultimo prospetto ricevuto dalla Commissione di Vigilanza del Settore Finanziario del Lussemburgo.

Il presente Prospetto è conforme a quello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 13/02/2009.

Credit Suisse Equity Fund Management Company

Indice

1.	Indicazioni per i futuri investitori .....	3
2.	Riepilogo delle classi di quote <sup>(1)</sup> .....	4
3.	Il fondo.....	9
4.	Principi d'investimento .....	9
5.	Partecipazione a Credit Suisse Equity Fund (Lux) .....	13
	i. Informazioni generali relative alle quote.....	13
	ii. Sottoscrizione delle quote.....	14
	iii. Rimborso delle quote .....	15
	iv. Conversione delle quote .....	15
	v. Market timing.....	15
	vi. Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione delle quote .....	15
	vii. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro.....	16
6.	Limiti per gli investimenti .....	16
7.	Fattori di rischio.....	19
8.	Valore del patrimonio netto .....	20
9.	Spese e imposte .....	21
10.	Esercizio contabile .....	22
11.	Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale .....	22
12.	Durata del fondo, liquidazione e fusione dei comparti .....	22
13.	Informazioni per i titolari delle quote .....	22
14.	Società di gestione.....	23
15.	Consulenti per gli investimenti.....	23
16.	Banca depositaria.....	23
17.	Amministrazione centrale.....	24
18.	Principali soggetti.....	24
19.	Distribuzione delle quote .....	24
	Distribuzione delle quote in Svizzera .....	24
	Distribuzione delle quote in Germania.....	24
	Distribuzione delle quote in Austria.....	25
	Distribuzione delle quote nel Liechtenstein.....	25

## 1. Indicazioni per i futuri investitori

Il presente prospetto informativo è valido solo se accompagnato dall'ultimo prospetto informativo semplificato, dall'ultimo bilancio annuale nonché dall'ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all'ultimo bilancio annuale. Tali documenti formano parte integrante del prospetto informativo.

Il presente prospetto informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione per la sottoscrizione delle quote (le «quote») di Credit Suisse Equity Fund (Lux) (il «fondo») nei confronti di qualsiasi persona in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non è consentita dalla legge o in cui la persona che effettua tale offerta o sollecitazione non è allo scopo autorizzata dalla legge.

Le informazioni non contenute nel prospetto informativo o nei documenti di pubblica consultazione in esso menzionati devono essere considerate come non autorizzate e nessuno vi deve fare affidamento.

Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi sulle possibili conseguenze fiscali, requisiti legali ed eventuali restrizioni sui cambi o controlli valutari cui possono essere soggetti ai sensi delle disposizioni legali del Paese di cittadinanza, residenza o domicilio in caso di sottoscrizione, detenzione, conversione, rimborso o cessione delle quote. Ulteriori considerazioni di natura fiscale sono illustrate nel capitolo 9, «Spese e imposte».

Le informazioni riguardanti la distribuzione delle quote nei vari Paesi sono riportate nel capitolo 19, «Distribuzione delle quote».

Il presente prospetto informativo non può essere distribuito al pubblico nel o dal Regno Unito. La promozione di Credit Suisse Equity Fund (Lux), in quanto organismo d'investimento collettivo non regolamentato ai sensi delle section 238 e 240 del Financial Services and Markets Act 2000, è infatti autorizzata solo in forma limitata. In caso di distribuzione nel o dal Regno Unito, il presente prospetto informativo è destinato esclusivamente ai professionisti degli investimenti, alle società con determinati requisiti di capitale proprio, alle società di persone con determinati requisiti di capitale proprio, alle associazioni o alle fondazioni con patrimonio di importo rilevante, nonché agli idonei specialisti degli investimenti di ciascuno di questi soggetti (ognuno dei quali è specificato nel Financial Services and Markets Act 2000 [Financial Promotion] Order 2005) (e successive modificazioni) e a tutte le altre persone autorizzate. Il prospetto informativo non ha alcuna validità per qualsiasi altra persona. Prima della diffusione del prospetto informativo nel o dal Regno Unito si deve verificare che la sua distribuzione sia legalmente autorizzata.

Le quote non sono state e non saranno registrate ai sensi dell'U.S. Securities Act del 1933 o delle leggi in materia di titoli di qualsiasi Stato degli Stati Uniti. Le quote dei comparti descritti nel presente prospetto informativo non possono pertanto essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti, a meno che l'offerta o la vendita non sia consentita da un'esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dall'U.S. Securities Act del 1933.

In caso di dubbi circa il contenuto del presente prospetto informativo, i potenziali investitori devono rivolgersi alla propria banca, broker, consulente legale, consulente contabile o altro consulente finanziario indipendente.

Il presente prospetto è redatto in tedesco e può essere tradotto in altre lingue. In caso di discordanze tra il testo in tedesco e la versione in un'altra lingua, prevale la formulazione in lingua tedesca, salvo quanto diversamente disposto dalla legislazione in vigore nella giurisdizione in cui le quote sono vendute.

Si invitano investitori a leggere con attenzione la descrizione dei rischi contenuta nel capitolo 7, «Fattori di rischio», prima di effettuare allocazioni nel fondo.

Le quote del fondo sono quotate alla borsa di Lussemburgo.

2. Riepilogo delle classi di quote<sup>(1)</sup>

Comparto <sup>(2)</sup> (moneta di riferimento)	Classe di quote <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione minima	Tipo di quote <sup>(3)</sup>	Prezzo di prima emissione <sup>(4)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(5)</sup>
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Property <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Tigers <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Brazil <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	USD 10	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%
	«N» <sup>(6) (9)</sup>	JPY	n/a	DIS	JPY 100.000	n/a	0,65%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Convergence Europe <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I»	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Dividend Europe <b>(euro)</b>	«A» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	DIS	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,70%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,70%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,70%
	Credit Suisse Equity Fund (Lux) Eastern Europe <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%
«D»		EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
«I» <sup>(6)</sup>		EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	1,00%
«R» <sup>(7)</sup>		<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
«S» <sup>(8)</sup>		CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
«S» <sup>(8)</sup>		USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Blue Chips <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,70%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,70%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,70%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Property <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%

Comparto <sup>(2)</sup> (moneta di riferimento)	Classe di quote <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione minima	Tipo di quote <sup>(3)</sup>	Prezzo di prima emissione <sup>(4)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(5)</sup>
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Future Energy <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I»	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%	
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Biotech <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Communications <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global InfoTech <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Prestige <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I»	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Resources <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Security <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%	
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Value <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6) (7)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%	

Comparto <sup>(2)</sup> (moneta di riferimento)	Classe di quote <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione minima	Tipo di quote <sup>(3)</sup>	Prezzo di prima emissione <sup>(4)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(5)</sup>
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Greater China <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	1,00%
	«N» <sup>(6)(9)</sup>	JPY	n/a	DIS	<sup>(6)</sup>	n/a	0,52%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(6)(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Italy <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,70%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,70%
	«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,70%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Japan Megatrend <b>(yen giapponese)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	JPY	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	JPY	10 quote	CAP	JPY 100.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	JPY	JPY 300.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,70%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	CHF	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,70%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,70%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Korea <b>(dollaro USA)</b>	«B»	USD	n/a	CAP	USD 10	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Latin America <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	1,00%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Leading Brands <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Russia Explorer <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	1,00%
	«N» <sup>(9)</sup>	JPY	JPY 100.000	DIS	<sup>(6)</sup>	n/a	0,80%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	1,00%
«S» <sup>(8)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	1,00%	

Comparto <sup>(2)</sup> (moneta di riferimento)	Classe di quote <sup>(2)</sup>	Moneta	Posizione minima	Tipo di quote <sup>(3)</sup>	Prezzo di prima emissione <sup>(4)</sup>	Commissione max di sottoscrizione	Commissione max di gestione (annua) <sup>(5)</sup>
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Germany <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Europe <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	EUR	10 quote	CAP	EUR 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap Japan <b>(yen giapponese)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«D»	JPY	10 quote	CAP	JPY 100.000	n/a	n/a
	«I»	JPY	JPY 300.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) Style Invest Europe <b>(euro)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«D»	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«I» <sup>(6)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA <b>(dollaro USA)</b>	«B» <sup>(6)</sup>	USD	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D» <sup>(6)</sup>	USD	10 quote	CAP	<sup>(6)</sup>	n/a	n/a
	«I» <sup>(6)</sup>	USD	USD 3.000.000	CAP	<sup>(6)</sup>	3,00%	0,70%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«R» <sup>(6)(7)</sup>	EUR	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA Value <b>(dollaro USA)</b>	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,70%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,70%
	«B»	EUR	n/a	CAP	<sup>(6)</sup>	5,00%	1,92%
	«D»	USD	10 quote	CAP	USD 1.000	n/a	n/a
	«I»	USD	USD 3.000.000	CAP	USD 1.000	3,00%	0,90%
	«R» <sup>(7)</sup>	<sup>(7)</sup>	n/a	CAP	<sup>(7)</sup>	5,00%	1,92%
	«S» <sup>(8)</sup>	EUR	EUR 3.000.000	CAP	EUR 1.000	3,00%	0,90%
	«S» <sup>(8)</sup>	CHF	CHF 5.000.000	CAP	CHF 1.000	3,00%	0,90%

- (1) Il presente riepilogo delle classi di quote non esime dalla lettura del prospetto informativo.
- (2) I certificati fisici rappresentativi delle quote al portatore sono disponibili solo per le classi «A», «B» e «R». Le quote di classe «D» possono essere acquisite solo dagli investitori in possesso di un contratto di gestione patrimoniale stipulato con un'unità operativa di Credit Suisse Asset Management. Con il preventivo consenso della società di gestione, le quote di classe «D» possono inoltre essere acquisite dagli investitori istituzionali che hanno stipulato un contratto di consulenza con un'unità operativa di Credit Suisse Asset Management.
- (3) CAP = a capitalizzazione / DIS = a distribuzione
- (4) Se non viene indicato il prezzo di prima emissione, le quote possono essere sottoscritte al rispettivo valore del patrimonio netto (cfr. capitolo 5, «Partecipazione a Credit Suisse Equity Fund (Lux)»).
- (5) La commissione di gestione effettivamente applicata è indicata nel bilancio annuale e nella relazione semestrale. Le commissioni a favore dell'amministrazione centrale sono comprese nella commissione di gestione. Per le quote di classe «D» si applica anche una commissione per prestazione di servizi, pari ad un minimo dello 0,03 per cento annuo e ad un massimo dello 0,10 per cento annuo.
- (6) Al momento della redazione della presente versione del prospetto informativo, erano in circolazione le classi di quote soprammenzionate. Prima di inoltrare richieste di sottoscrizione, gli investitori devono informarsi presso l'amministrazione centrale per sapere se nel frattempo sono state emesse altre classi di quote.
- (7) Le quote di classe «R» sono attualmente disponibili nelle seguenti monete: CHF, EUR, USD, PLN, CZK e HUF. La società di gestione può decidere in qualsiasi momento di emettere quote di classe «R» in altre monete liberamente convertibili e stabilire il loro prezzo di prima emissione.

Prima di inoltrare richieste di sottoscrizione, gli investitori devono informarsi presso gli uffici indicati al capitolo 13 (sede legale della società di gestione, agenti di pagamento, agenti di informazione e agenti di distribuzione) per sapere se nel frattempo sono state emesse quote di classe «R» in altre monete.

Per ciascuna classe di quote «R», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di quote è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della classe di quote «R», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di quote «R» mediante operazioni a termine in cambi. L'andamento del valore del patrimonio netto delle classi di quote in moneta alternativa è diverso da quello delle classi di quote denominate nella moneta di riferimento.

- (8) Per ciascuna classe di quote «S», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di quote è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della classe di quote «S», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe «S» mediante operazioni a termine in cambi. L'andamento del valore del patrimonio netto delle classi di quote in moneta alternativa è diverso da quello delle classi di quote denominate nella moneta di riferimento.
- (9) Le quote di classe «N» possono essere acquisite solo da organismi d'investimento collettivo sotto forma di fondo di fondi, costituiti come fondi o società d'investimento, gestiti da una entità legale del Credit Suisse e distribuiti principalmente in Giappone.

### 3. Il fondo

Credit Suisse Equity Fund (Lux) è stato originariamente costituito in Lussemburgo con il nome di CS Equity Fund, come organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari di tipo aperto senza personalità giuridica autonoma, dalla société anonyme lussemburghese Credit Suisse Equity Fund Management Company (la «società di gestione») in collaborazione con il Credit Suisse, Zurigo e con Credit Suisse (Luxembourg) S.A., ai sensi della legge del 30 marzo 1988 relativa agli organismi d'investimento collettivo (la «legge del 30 marzo 1988»). Il nome del fondo è stato modificato da CS Equity Fund in Credis Equity Fund il 14 aprile 1994 e in Credit Suisse Equity Fund (Lux) il 1° settembre 1997.

Come da delibera del Consiglio di amministrazione di Credit Suisse Equity Fund Management Company del 18 marzo 2005 e con l'approvazione della banca depositaria, il fondo è stato ristrutturato e assoggettato alla parte I della legge del 20 dicembre 2002 relativa agli organismi d'investimento collettivo (la «legge del 20 dicembre 2002»).

Il patrimonio del fondo è separato dal patrimonio della società di gestione. Il fondo non ha personalità giuridica e gli investitori dispongono di uguali diritti di comproprietà indivisa su tutti i valori patrimoniali del fondo, in proporzione al numero di quote da loro detenute e al valore del patrimonio netto delle stesse (il «valore del patrimonio netto»). Tali diritti sono rappresentati dalle quote emesse dalla società di gestione. Il regolamento di gestione del fondo (il «regolamento di gestione») non prevede assemblee dei titolari delle quote.

Il regolamento di gestione è stato approvato per la prima volta in data 6 settembre 1993 dalla società di gestione e dalla banca depositaria. Tutte le modifiche saranno pubblicate almeno sui mezzi d'informazione indicati al capitolo 13, «Informazioni per i titolari delle quote», e depositate presso il registro di commercio e delle società di Lussemburgo. Le modifiche diventano legalmente vincolanti per tutti i titolari delle quote nel giorno in cui sono pubblicate sul «Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations» (il «Mémorial»). Il regolamento di gestione è stato pubblicato da ultimo sul Mémorial con avviso di deposito in data 29 dicembre 2007. La versione coordinata in vigore del regolamento di gestione è depositata presso il registro di commercio e delle società del tribunale distrettuale di Lussemburgo, dove può essere consultata.

Il regolamento di gestione disciplina i rapporti tra la società di gestione, la banca depositaria e i titolari delle quote, come descritto nel presente prospetto informativo. La sottoscrizione o l'acquisto delle quote comporta l'accettazione del regolamento di gestione (comprese le relative spiegazioni complementari) da parte dei titolari delle quote.

Il fondo ha una struttura multicomparto («ad ombrello») ed è pertanto composto da uno o più comparti (ciascuno di essi indicato come un «comparto»).

La società di gestione può costituire in qualsiasi momento nuovi comparti, con quote aventi caratteristiche simili a quelle delle quote dei comparti già esistenti. La società di gestione può creare in qualsiasi momento una nuova classe di quote (la «classe di quote») o tipo di quote per un comparto. In caso di costituzione di un nuovo comparto o di creazione di una nuova classe o tipo di quote da parte della società di gestione, i relativi dettagli saranno inseriti nel presente prospetto informativo. Le nuove classi o tipi di quote possono avere caratteristiche diverse da quelle già esistenti. Le caratteristiche di ciascuna possibile classe di quote sono descritte in altri punti del presente prospetto informativo, in particolare nel capitolo 5, «Partecipazione a Credit Suisse Equity Fund (Lux)», e nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Ciascun comparto rappresenta un portafoglio con proprie attività e passività, e viene considerato come un'entità separata nei confronti dei titolari delle quote e dei terzi. In particolare, nessun comparto risponde con il proprio patrimonio per le obbligazioni di un altro comparto.

I singoli comparti sono designati con i nomi indicati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». La moneta di riferimento in cui viene espresso il patrimonio netto delle quote di un comparto è riportata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Le informazioni sulle performance dei singoli comparti sono riportate nel prospetto informativo semplificato.

### 4. Principi d'investimento

#### Obiettivo d'investimento

L'obiettivo principale di ciascun comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile nella relativa moneta di riferimento, nel rispetto del principio della ripartizione del rischio, avendo riguardo alla sicurezza del capitale investito e alla liquidità dei valori patrimoniali del fondo.

#### Politica d'investimento

In linea di principio, almeno i due terzi del patrimonio di ciascun comparto sono investiti in azioni e in titoli a contenuto azionario (certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, certificati di godimento, ecc.) corrispondenti alla politica e ai limiti d'investimento indicati nel prospetto informativo.

Ciascun comparto può inoltre investire fino a un terzo del suo patrimonio in azioni e titoli a contenuto azionario non corrispondenti alla propria politica d'investimento specifica.

Ai fini di una efficiente gestione di portafoglio, il fondo può utilizzare tecniche e strumenti relativi all'investimento in valori mobiliari.

Ciascun comparto persegue una politica d'investimento indipendente, come di seguito indicato.

I comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Blue Chips, Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Property, Credit Suisse Equity Fund (Lux) Italy, Credit Suisse Equity Fund (Lux) Style Invest Europe, Credit Suisse Equity Fund (Lux) Dividend Europe, Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Europe e Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Germany investono almeno il 75 per cento del loro patrimonio complessivo in azioni e titoli a contenuto azionario emessi da società (i) che hanno la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE o in un altro Paese che, in qualità di firmatario dell'accordo per lo Spazio Economico Europeo, abbia sottoscritto una convenzione con la Francia relativamente all'assistenza amministrativa per la lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale, e (ii) che sono soggette a una tassazione equivalente a quella prevista dall'imposta sulle società in Francia.

#### Adeguatezza generale dell'investimento

Gli investimenti sono focalizzati sulle azioni, una classe di attività soggetta a forti oscillazioni di valore. I sottoscrittori devono pertanto avere un orizzonte d'investimento a medio/lungo termine.

Considerato che i comparti effettuano le loro allocazioni in diversi settori e in un numero elevato di società operanti nel relativo Paese o regione economica, gli investitori hanno la possibilità di ridurre i rischi connessi a singoli investimenti diretti.

#### Profilo di rischio

Tutti i comparti sono molto dinamici e possono fare registrare una crescita e una performance degli investimenti potenzialmente superiori alla media, a seconda del contesto economico. La possibilità di una crescita superiore alla media in determinate circostanze può comportare oscillazioni dei prezzi dei comparti molto positive ma anche molto negative.

#### Moneta di riferimento

La moneta di riferimento è la moneta in cui vengono calcolati la performance e il valore del patrimonio netto del comparto. La moneta di riferimento dei singoli comparti è indicata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

#### Fondi specializzati su singoli Paesi o regioni – «mercati sviluppati»

Questi comparti sono adeguati per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita economica del mercato azionario specificato nella relativa politica d'investimento. Gli investitori mirano ad una esposizione bilanciata, ampia e diversificata verso tale Paese o regione economica.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Blue Chips

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in società leader che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa occidentale, e che sono caratterizzate da elevata redditività, solida struttura finanziaria e conduzione aziendale di successo.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Italy

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in società leader che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Italia, e che sono caratterizzate da elevata redditività, solida struttura finanziaria e conduzione aziendale di successo.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Japan Megatrend

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in società leader che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Giappone, e che sono caratterizzate da elevata redditività, solida struttura finanziaria e conduzione aziendale di successo.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in società leader che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività negli Stati Uniti d'America, e che sono caratterizzate da elevata redditività, solida struttura finanziaria e conduzione aziendale di successo.

#### Fondi specializzati su singoli Paesi o regioni – «società a piccola e media capitalizzazione»

Questi comparti sono adeguati per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita delle società a piccola e media capitalizzazione nei mercati azionari specificati nella relativa politica d'investimento. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso tale segmento di mercato.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Germany

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società a piccola e media capitalizzazione che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Germania.

Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono tutte le società non comprese nell'indice DAX30.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Europe

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società a piccola e media capitalizzazione europee. La regione d'investimento europea comprende tutti i Paesi membri dell'UE e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS).

Per società a piccola e media capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'investimento, hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a EUR 5 miliardi.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap Japan

Questo comparto investe almeno i due terzi del proprio patrimonio nelle società a piccola capitalizzazione che hanno la propria sede in Giappone.

Per società a piccola capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'investimento, hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a JPY 200 miliardi.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società a piccola capitalizzazione che hanno la propria sede negli Stati Uniti d'America.

Per società a piccola capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'investimento, hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a USD 3,5 miliardi.

#### Fondi globali e regionali – «mercati in via di sviluppo»

Questi comparti sono adeguati per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita economica dei mercati azionari al di fuori dei Paesi industrialmente sviluppati. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso tali mercati.

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

In considerazione della situazione politica ed economica dei mercati emergenti, gli investitori devono tenere presente che le allocazioni nei comparti che investono in tali mercati comportano un rischio più elevato, che può far diminuire il rendimento generato dai valori patrimoniali di tali comparti.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti, in particolare in Russia, sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Tigers

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nella regione asiatica (Giappone escluso).

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Brazil

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Brasile.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Convergence Europe

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nei Paesi dell'Europa centrale, meridionale e orientale (Russia esclusa).

L'universo d'investimento di questo comparto comprende i Paesi dell'Europa centrale, meridionale e orientale (Russia esclusa) che si trovano in un processo di convergenza economica con i Paesi industrializzati dell'Europa occidentale e/o si stanno preparando ad aderire all'Unione europea (UE).

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Eastern Europe

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa orientale.

Per Paesi dell'Europa orientale, ai fini di questo comparto, si intendono i Paesi dell'Europa centrale e orientale, comprese la Russia e la Turchia.

Il comparto può inoltre investire il rimanente terzo del suo patrimonio nei Paesi dell'ex Unione Sovietica che non vengono più considerati come appartenenti all'Europa centrale o orientale.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nei Paesi emergenti.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Greater China

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nella Repubblica popolare cinese, comprese Hong Kong e Macao, o a Taiwan.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Korea

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività nella Corea del Sud.

La società di gestione stabilirà, a sua discrezione, il periodo di sottoscrizione iniziale delle quote in un momento successivo.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Latin America

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in America meridionale o centrale (America latina).

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Russia Explorer

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio in GDR, in ADR e in azioni e titoli a contenuto azionario negoziati sul Russian Trading System Stock Exchange (RTS) o sul Moscow Interbank Currency Exchange (MICEX), relativi a società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Russia.

Inoltre, un terzo del patrimonio del comparto può essere investito, ai sensi dell'art. 41 della legge del 20 dicembre 2002, nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività negli ex Stati sovietici dell'Asia centrale, nella regione transcaucasica o in Europa orientale.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti in Russia, sono riportate nella sezione «Investimenti in Russia» del capitolo 7, «Fattori di rischio».

#### Fondi settoriali globali

Questi comparti sono adeguati per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita di determinati settori economici a livello globale. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso le società di tali settori.

La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap) o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione geografica.

I fondi settoriali possono inoltre investire, almeno in misura limitata, nei Paesi emergenti. Per Paesi emergenti si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti, in particolare in Russia, sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

I fondi settoriali possono investire una piccola parte del loro patrimonio nel capitale azionario di società non quotate in borsa (operazioni di «private equity»), di diversi settori e in diverse fasi di crescita, selezionate in base a criteri reddituali e di rischio. La percentuale degli investimenti in operazioni di private equity, unitamente agli investimenti in altri titoli non quotati, non può complessivamente superare il 10 per cento del valore del patrimonio netto.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti in operazioni di private equity sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Future Energy

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che offrono prodotti e servizi collegati alla generazione, trasformazione e distribuzione di fonti energetiche orientate al futuro.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Biotech

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nel settore della biotecnologia e dei rami di attività economica ad esso collegati.

Sono comprese le società che forniscono, producono, sviluppano e distribuiscono servizi e prodotti per tale settore.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Communications

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nel settore delle comunicazioni.

Tale settore comprende, a titolo esemplificativo, le società che ottengono una parte sostanziale dei loro proventi dai servizi delle telecomunicazioni, da Internet, dai media, dalle apparecchiature e dal software di rete per il settore delle telecomunicazioni, nonché le società che forniscono, producono, sviluppano e distribuiscono in generale servizi e prodotti per tale settore (nel campo delle reti via cavo, dati, di telefonia mobile e di telefonia fissa).

Questo comparto può investire una parte rilevante del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che ottengono una parte prevalente dei loro proventi nei mercati dei Paesi emergenti.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global InfoTech

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nello sviluppo e nella distribuzione di nuove tecnologie informatiche innovative, in particolare nei settori della tecnologia, di Internet, dei media e delle telecomunicazioni.

Sono comprese, a titolo esemplificativo, le aziende che ottengono una parte sostanziale dei loro ricavi e del loro utile da: computer e apparecchiature simili, software e hardware, semiconduttori, apparecchiature di rete, prodotti elettronici, tecnologie informatiche e di comunicazione, motori di ricerca su Internet, commercio elettronico, aste elettroniche, infrastrutture e consulenze Internet, servizi di telecomunicazione, nonché le aziende che forniscono, producono, sviluppano e distribuiscono in generale servizi e prodotti informatici oppure che forniscono servizi o prodotti per tale settore.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Prestige

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che offrono prodotti e servizi di lusso e di prestigio.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Resources

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che operano nell'estrazione, produzione, lavorazione e commercio dei seguenti prodotti: prodotti chimici, materiali da costruzione, metalli e altre materie prime, prodotti del legno e della carta, container e prodotti per imballaggio, nonché nelle società nel campo delle risorse energetiche.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nei settori collegati alle infrastrutture. Tali settori e rami di attività economica comprendono, a titolo esemplificativo, le società che ottengono una parte sostanziale dei loro ricavi e del loro utile da: elettricità ed energia, costruzioni e cantieri, apparecchiature elettriche, servizi per l'ambiente, materiali, sviluppo immobiliare, risorse, trasporti e servizi di pubblica utilità.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

Il comparto può investire la maggior parte del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che ottengono una parte prevalente dei loro proventi nei mercati dei Paesi emergenti.

#### Comparti specializzati nelle azioni di società immobiliari

Questi comparti sono adeguati per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita dei mercati immobiliari specificati nella relativa politica d'investimento. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso le aziende di tali settori.

I potenziali investitori in questi comparti devono informarsi sulle conseguenze fiscali applicabili nel loro Paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Property

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società immobiliari, compresi i real estate investment trust (REIT) di tipo chiuso, che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Asia. Il comparto può altresì investire nei Paesi emergenti e nei mercati in via di sviluppo nell'ambito della regione asiatica. Sono esclusi gli investimenti diretti in immobili.

Per «società immobiliari» si intendono le società che operano nella pianificazione, costruzione, detenzione, amministrazione o vendita di immobili residenziali, commerciali o industriali.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

Il comparto può inoltre investire fino al 30 per cento del suo patrimonio netto a livello globale e in qualsiasi moneta, in azioni e titoli a contenuto azionario di società con attività strettamente collegata agli immobili, come le imprese di costruzione o i produttori e distributori di prodotti per il settore delle costruzioni.

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

In considerazione della situazione politica ed economica dei mercati emergenti, gli investitori devono tenere presente che gli investimenti in questo comparto comportano un rischio più elevato, per la possibile riduzione del rendimento generato dai valori patrimoniali del comparto.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti e ai real estate investment trust (REIT) sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Property

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società immobiliari, compresi i real estate investment trust (REIT) di tipo chiuso, che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa. Sono esclusi gli investimenti diretti in immobili. Per «società immobiliari» si intendono le società che operano nella pianificazione, costruzione, detenzione, amministrazione o vendita di immobili residenziali, commerciali o industriali.

Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate.

Il comparto può altresì investire fino al 30 per cento del suo patrimonio netto a livello globale e in qualsiasi moneta, in azioni e titoli a contenuto azionario di società con attività strettamente collegata agli immobili, come le imprese di costruzione o i produttori e distributori di prodotti per il settore delle costruzioni.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei real estate investment trust (REIT) sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

### Altri comparti azionari

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Dividend Europe

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa occidentale e che sono caratterizzate da un alto tasso di dividendo attuale o atteso.

La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica nell'ambito dell'Europa occidentale. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Le attività liquide detenute dal comparto sotto forma di depositi a vista e a termine, unitamente ai titoli di debito che producono redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi ai sensi della direttiva del Consiglio 2003/48/CE, non possono superare il 15 per cento del patrimonio netto del comparto.

Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita delle società europee caratterizzate da un tasso di dividendo superiore alla media. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso questo segmento di mercato.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Security

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nei settori della tecnologia informatica, della salute e dell'industria e che forniscono prodotti e servizi nel campo della sicurezza ambientale, della sicurezza informatica, della protezione della salute, della sicurezza della circolazione e dei trasporti e della protezione contro la criminalità.

Il comparto può inoltre investire in società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate, anche domiciliate nei Paesi emergenti (Emerging Markets).

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

In considerazione della situazione politica ed economica dei mercati emergenti, gli investitori devono tenere presente che le allocazioni nei comparti che investono in tali mercati comportano un rischio più elevato, che può far diminuire il rendimento generato dai valori patrimoniali di tali comparti.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti, in particolare in Russia, sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita delle società che forniscono prodotti e servizi nel campo della sicurezza ambientale, della sicurezza informatica, della protezione della salute, della sicurezza della circolazione e dei trasporti e della protezione contro la criminalità. Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso le società che operano in misura rilevante nei settori della tecnologia informatica, della salute o dell'industria.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Leading Brands

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale nelle società che operano nei settori dei beni di consumo, alimentare, dei servizi finanziari, della salute, dell'informatica e delle telecomunicazioni e che offrono sul mercato beni e servizi di consumo in generale. Il comparto può inoltre investire nelle società che ottengono una parte prevalente dei loro proventi dal finanziamento delle attività soprammenzionate. Il comparto può altresì investire nei mercati emergenti.

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

In considerazione della situazione politica ed economica dei mercati emergenti, gli investitori devono tenere presente che le allocazioni nei comparti che investono in tali mercati comportano un rischio più elevato, che può far diminuire il rendimento generato dai valori patrimoniali di tali comparti.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti, in particolare in Russia, sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

Questo comparto è adeguato per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita delle società che traggono la maggior parte dei loro ricavi dal settore dei beni e dei servizi di consumo. La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Style Invest Europe

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Europa occidentale.

A seconda della situazione di mercato e del contesto economico, vengono utilizzati modelli numerici basati principalmente su dati storici di mercato per allocare il patrimonio del comparto nei titoli di crescita (azioni «growth») e nei titoli con valore intrinseco (azioni «value»), definendo di conseguenza le relative ponderazioni.

La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica nell'ambito dell'Europa occidentale. Ciò può portare a una concentrazione in termini settoriali o geografici, nonché una concentrazione nei titoli growth o nei titoli value.

In aggiunta alla commissione di gestione, la società di gestione è autorizzata ad addebitare per questo comparto una commissione collegata alle performance («commissione di performance»), calcolata giornalmente sulla base del valore del patrimonio netto della singola classe di quote. Maggiori dettagli relativamente alla «commissione di performance» sono riportati nel capitolo 9, «Spese e imposte».

Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano beneficiare della rotazione e del timing dello stile d'investimento (value/growth) nell'ambito dei mercati azionari europei. Gli investitori mirano a una esposizione ampia e diversificata verso i titoli growth e/o i titoli value.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA Value

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio nelle società che hanno la propria sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività negli Stati Uniti d'America e che sono considerate titoli «value».

I titoli value vengono selezionati dal consulente per gli investimenti sulla base di criteri come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utigli, il tasso di dividendo e il cashflow operativo.

La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica nell'ambito degli Stati Uniti d'America. Ciò può portare a una concentrazione settoriale.

Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita delle società statunitensi considerate «value». Gli investitori mirano a una esposizione equilibrata, ampia e diversificata verso le società considerate come «value» sulla base di fattori fondamentali, come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utigli, il tasso di dividendo e il cashflow operativo.

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Value

Questo comparto investe almeno i due terzi del suo patrimonio a livello globale in società considerate come «value», i cui titoli sono negoziati sui mercati riconosciuti. Il comparto può altresì investire nei mercati emergenti. La scelta dei titoli «value» viene effettuata dal consulente per gli investimenti sulla base di fattori fondamentali, come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utigli, il tasso di dividendo e il cashflow operativo.

La selezione delle società viene effettuata indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid e large cap), dal loro settore

o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

Per Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono tutti i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati Paesi industrialmente sviluppati a reddito elevato dal Fondo monetario internazionale, dalla Banca mondiale o da International Finance Corporation (IFC).

In considerazione dell'attuale situazione politica ed economica dei Paesi emergenti, gli investitori devono tenere presente che gli investimenti in questo comparto comportano un rischio più elevato, per la possibile riduzione del rendimento generato dai valori patrimoniali del comparto.

Ulteriori indicazioni sui rischi connessi agli investimenti nei Paesi emergenti, in particolare in Russia, sono riportate nel capitolo 7, «Fattori di rischio».

Il comparto è adeguato per gli investitori che desiderano partecipare alla crescita economica dei mercati azionari globali. Gli investitori mirano a una esposizione azionaria diversificata verso società «value» con valutazioni convenienti sulla base di fattori fondamentali, come il rapporto prezzo/valore di libro, il rapporto prezzo/utili, il tasso di dividendo e il cashflow operativo.

Investimenti nelle obbligazioni convertibili e con warrant

Tutti i comparti possono investire fino al 15 per cento del loro patrimonio netto, in qualsiasi moneta e indipendentemente dal Paese di origine dell'emittente, in obbligazioni convertibili e con warrant, a condizione che tali titoli conferiscano il diritto di sottoscrivere le azioni di società in cui il comparto può investire in base alla sua politica d'investimento.

#### Equity linked note

I comparti possono inoltre investire in titoli di debito quotati e collegati ad azioni («equity linked note»), a condizione che le azioni sottostanti si riferiscano a società ammissibili conformemente alla loro politica d'investimento. Gli investimenti nelle equity linked note, unitamente a quelli nelle obbligazioni convertibili e con warrant, non possono superare il 15 per cento del patrimonio netto del comparto. Le azioni sottostanti a tali note vengono considerate ai fini del limite del 10 per cento di cui al punto 4) a) del capitolo 6, «Limiti per gli investimenti».

#### Prodotti strutturati (certificati)

Ciascun comparto può inoltre investire fino al 15 per cento del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati) su basket di azioni o su indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine.

Questi prodotti strutturati devono essere strumenti regolati con pagamento di un differenziale in contanti e conformi all'art. 41 della legge del 20 dicembre 2002. I prodotti strutturati devono inoltre essere valutati con frequenza regolare e in modo verificabile sulla base della più recente quotazione di borsa disponibile, oppure se tale quotazione non è sufficientemente rappresentativa dell'effettivo valore di mercato, al prezzo bid determinato da un organismo di valutazione indipendente (market maker). I prodotti strutturati non possono generare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata. Gli investimenti in questi certificati, unitamente agli investimenti nelle obbligazioni convertibili e con warrant, nonché nelle equity linked note, non possono superare il 25 per cento del patrimonio netto del comparto.

#### Utilizzo dei derivati

In aggiunta alle forme d'investimento diretto, tutti i comparti, nel rispetto dei limiti per gli investimenti riportati nel presente prospetto informativo, possono effettuare operazioni in future e in opzioni e investire in warrant per finalità di copertura o di efficiente gestione del portafoglio. Con tali operazioni il comparto non può in nessun caso discostarsi dai principi d'investimento indicati nel presente prospetto informativo.

#### Attività liquide

I comparti possono detenere in via accessoria attività liquide, sotto forma di depositi a vista e vincolati presso istituzioni finanziarie di prim'ordine e strumenti di mercato monetario non aventi natura di valori mobiliari, con scadenza non superiore a 12 mesi, in tutte le monete convertibili. Se non diversamente indicato nella politica d'investimento del comparto, le attività liquide, unitamente ai titoli di debito che producono redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi ai sensi della direttiva del Consiglio

2003/48/CE, non possono superare il 40 per cento del patrimonio netto del comparto.

Ciascun comparto può inoltre detenere in via accessoria quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che a loro volta investano in depositi vincolati a breve termine e strumenti di mercato monetario e il cui rendimento sia comparabile a quello di investimenti diretti in depositi vincolati e strumenti di mercato monetario. Tali investimenti, sommati agli eventuali investimenti in altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altri organismi d'investimento collettivo, non possono superare il 10 per cento del patrimonio netto del comparto.

#### Operazioni di prestito titoli

Nel rispetto dei limiti per gli investimenti più avanti stabiliti, i comparti possono di tempo in tempo effettuare operazioni di prestito titoli.

I dettagli sulle classi di quote emesse, la moneta di emissione, il requisito minimo di posizione, il prezzo di prima emissione e la commissione di gestione sono riportati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

## 5. Partecipazione a Credit Suisse Equity Fund (Lux)

### i. Informazioni generali relative alle quote

Ciascun comparto può emettere quote di classe «A», «B», «D», «I», «N», «R» o «S». La descrizione delle classi di quote emesse per ciascun comparto, nonché delle commissioni e degli altri oneri connessi all'emissione delle quote del fondo, è contenuta nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Alcune altre commissioni, oneri e spese sono inoltre a carico del patrimonio del fondo. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 9, «Spese e imposte».

Le quote di classe «A», «B» e «R» sono emesse con la stampa dei certificati o senza la stampa dei certificati, in forma dematerializzata. Le quote di classe «D», «I», «N» e «S» sono emesse solo senza la stampa dei certificati fisici, in forma dematerializzata. Le quote delle classi «B», «D», «I», «R» e «S» attualmente emesse dal fondo sono a capitalizzazione dei proventi. Le quote delle classi «A» e «N» sono invece a distribuzione dei proventi.

Le quote di classe «A» e «B» sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione specificate nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Le quote di classe «D» possono essere acquisite solo dagli investitori in possesso di un contratto di gestione patrimoniale stipulato con un'unità operativa di Credit Suisse Asset Management. Con il preventivo consenso della società di gestione, le quote di classe «D» possono inoltre essere acquisite dagli investitori istituzionali (ai sensi dell'articolo 129[2] d) della legge del 20 dicembre 2002) che hanno stipulato un contratto di consulenza con un'unità operativa di Credit Suisse Asset Management.

In caso di risoluzione del contratto di gestione patrimoniale o del contratto di consulenza, le quote di classe «D» in quel momento detenute dall'investitore sono vendute automaticamente o convertite in un'altra classe di quote in base alle indicazioni dell'investitore. Le quote di classe «D» possono inoltre essere trasferite solo con il consenso della società di gestione. Le quote di classe «D» non sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione.

Le quote di classe «I» sono soggette a commissioni di gestione e di sottoscrizione ridotte, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». L'acquisizione delle quote di classe «I» è soggetta al requisito di posizione minima, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Le quote di classe «N» possono essere acquisite solo da organismi d'investimento collettivo sotto forma di fondo di fondi, costituiti come fondo o società d'investimento, gestiti da una entità legale del Credit Suisse e distribuiti principalmente in Giappone. Le quote di questa classe sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione specificate nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

A seconda dei comparti, le quote di classe «R» sono emesse in una o più monete, come descritto nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». Per ciascuna classe di quote «R», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di quote è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della rispettiva classe di quote «R», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di quote «R» mediante operazioni a termine in cambi. Di conseguenza, il rischio delle monete d'investimento (ad eccezione della moneta di riferimento) nei confronti della moneta alternativa non è coperto o è solo parzialmente coperto. L'andamento del valore del patrimonio netto delle

classi di quote in moneta alternativa è diverso da quello delle classi di quote denominate nella moneta di riferimento. Le quote di classe «R» sono soggette alle commissioni di gestione e di sottoscrizione specificate nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

A seconda dei comparti, le quote di classe «S» sono emesse in una o più monete, come descritto nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». Per ciascuna classe di quote «S», il rischio di cambio legato a un generale deprezzamento della moneta di riferimento del relativo comparto nei confronti della moneta alternativa della classe di quote è notevolmente ridotto grazie alla copertura del valore del patrimonio netto della rispettiva classe di quote «R», calcolato nella moneta di riferimento del comparto, nei confronti della relativa moneta alternativa rispetto alla moneta della classe di quote «S» mediante operazioni a termine in cambi. Di conseguenza, il rischio delle monete d'investimento (ad eccezione della moneta di riferimento) nei confronti della moneta alternativa non è coperto o è solo parzialmente coperto. L'andamento del valore del patrimonio netto delle classi di quote in moneta alternativa è diverso da quello delle classi di quote denominate nella moneta di riferimento. Le quote di classe «S» sono soggette a commissioni di gestione e di sottoscrizione ridotte, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». L'acquisizione delle quote di classe «S» è soggetta al requisito di posizione minima, come specificato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Ad eccezione di quanto più avanti indicato, le classi di quote sono denominate nella moneta di riferimento del relativo comparto (come specificato nel capitolo 2, «Comparti»).

A discrezione dell'amministrazione centrale, gli investitori possono pagare l'importo della sottoscrizione delle quote in una moneta convertibile diversa dalla moneta di denominazione della relativa classe. Tale importo della sottoscrizione, una volta ricevuto dalla banca depositaria in forma liberamente disponibile, viene automaticamente convertito dalla banca depositaria nella moneta di denominazione delle relative quote. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 5, «Sottoscrizione delle quote».

La società di gestione può creare in qualsiasi momento nuove classi di quote per un comparto, denominate in una moneta diversa dalla moneta di riferimento del comparto («classe di quote in moneta alternativa»). L'emissione di ciascuna classe di quote in altra moneta o in moneta alternativa sarà inserita nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». La società di gestione può effettuare operazioni a termine in cambi per conto e con oneri a carico di una classe in moneta alternativa al fine di ridurre al minimo le oscillazioni di prezzo nella moneta alternativa. Nel caso dei comparti con classi di quote in moneta alternativa, le operazioni di copertura del rischio di cambio per una classe di quote possono, in casi eccezionali, influire negativamente sul valore del patrimonio netto delle altre classi di quote.

Le quote possono essere detenute in depositi collettivi presso depositari. In tal caso non viene emesso alcun certificato e i titolari delle quote ricevono dal depositario di loro scelta (ad es. la loro banca o il loro broker) una conferma di deposito relativa alle quote. Le quote possono anche essere detenute dai titolari direttamente in un conto sul registro dei titolari delle quote. Tale registro è tenuto presso l'amministrazione centrale. Le quote detenute presso un depositario possono essere trasferite su un conto dei titolari delle quote presso l'amministrazione centrale, su un conto di un altro depositario riconosciuto dalla società di gestione oppure presso Euroclear o Clearstream Banking System S.A. Viceversa, le quote detenute su un conto dei titolari delle quote presso l'amministrazione centrale possono essere trasferite in qualsiasi momento su un conto presso un depositario.

Su richiesta possono essere emessi certificati al portatore rappresentativi delle quote delle classi «A», «B» e «R». Tali certificati sono consegnati presso gli uffici di Credit Suisse (Luxembourg) S.A.. Alla consegna dei certificati al portatore ai titolari delle quote, il relativo numero di quote viene addebitato sul conto del titolare delle quote tenuto presso il depositario o l'amministrazione centrale del fondo. La richiesta di consegna dei certificati al portatore rappresentativi di quote registrate presso l'amministrazione centrale deve essere formulata direttamente dal titolare delle quote (o da persona in possesso di regolare procura). Alla consegna dei certificati al portatore, la relativa registrazione viene cancellata dal registro dei titolari delle quote. La richiesta di consegna dei certificati rappresentativi delle quote registrate su un conto presso un depositario deve essere presentata al rispettivo depositario.

La società di gestione può effettuare frazionamenti o raggruppamenti di quote nell'interesse dei titolari delle quote.

## ii. Sottoscrizione delle quote

Le quote possono essere sottoscritte in qualsiasi giorno lavorativo bancario al valore del patrimonio netto unitario della relativa classe di quote del comparto, calcolato nel primo giorno di valutazione successivo a tale giorno lavorativo bancario (in base al metodo di calcolo descritto nel capitolo 8, «Valore del patrimonio netto»), maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili e delle eventuali imposte. Fanno eccezione le sottoscrizioni delle quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets e Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure. Anche le quote di questi comparti possono essere sottoscritte in qualsiasi giorno lavorativo bancario al valore del patrimonio netto unitario della relativa classe di quote del comparto, ma tale valore del patrimonio netto è quello calcolato due giorni di valutazione dopo tale giorno lavorativo bancario (in base al metodo di calcolo descritto nel capitolo 8, «Valore del patrimonio netto»), maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili e delle eventuali imposte. L'aliquota massima della commissione di sottoscrizione relativa alle quote del fondo è indicata nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote».

Le richieste di sottoscrizione devono essere inoltrate in forma scritta all'amministrazione centrale o ad un agente di distribuzione autorizzato dalla società di gestione ad accettare le richieste di sottoscrizione e di rimborso (l'«agente di distribuzione»).

Le richieste di sottoscrizione sono regolate nel giorno di valutazione successivo alla data in cui la ricezione della richiesta di sottoscrizione entro le 15.00 (ora Europa centrale), o entro le 13.00 per le quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA e Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA, viene confermata dal rispettivo agente di distribuzione. Fanno eccezione le sottoscrizioni delle quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets e Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure. Le richieste di sottoscrizione di questi comparti sono regolate due giorni di valutazione dopo la data in cui la ricezione della richiesta di sottoscrizione entro le 15.00 (ora Europa centrale) viene confermata dal rispettivo agente di distribuzione.

Le richieste di sottoscrizione pervenute dopo le ore 15.00 (o rispettivamente dopo le ore 13.00) di un giorno lavorativo bancario si considerano come ricevute entro le ore 15.00 (o rispettivamente entro le ore 13.00) del primo giorno lavorativo bancario successivo.

Il pagamento deve pervenire entro due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di valutazione in cui il prezzo di emissione delle quote è stato determinato.

Le commissioni di sottoscrizione delle quote vanno a favore delle banche e delle altre istituzioni finanziarie incaricate della distribuzione delle quote. Saranno inoltre addebitate all'investitore le eventuali imposte dovute in relazione alla sottoscrizione delle quote. L'importo della sottoscrizione deve essere pagato nella moneta di denominazione delle relative quote o, se richiesto dall'investitore e accettato in via discrezionale dalla società di gestione, in un'altra moneta convertibile. Il pagamento viene effettuato mediante trasferimento bancario sul conto della banca depositaria indicato sul formulario della richiesta di sottoscrizione. L'investitore può anche allegare un assegno al formulario della richiesta di sottoscrizione. Le eventuali commissioni per l'incasso dell'assegno vengono detratte dall'importo della sottoscrizione prima di utilizzarlo per la sottoscrizione delle quote.

L'emissione delle quote viene effettuata alla conferma della ricezione da parte della banca depositaria del prezzo di emissione con buona data valuta. Nonostante quanto precede, la società di gestione può decidere a sua discrezione di accettare una richiesta di sottoscrizione solo alla ricezione da parte della banca depositaria dei fondi in forma liberamente disponibile.

Se il pagamento è dovuto in una moneta diversa da quella di denominazione delle quote, per la sottoscrizione delle quote viene utilizzato il ricavo della conversione della moneta di pagamento nella moneta di denominazione, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Il requisito di posizione minima (come importo o come numero di quote) di un investitore nelle singole classi di quote è indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote». In casi particolari, la società di gestione può, a sua discrezione, esonerare da tale requisito di posizione minima.

È permessa la sottoscrizione o il rimborso di frazioni di quote fino alla terza cifra decimale. Le frazioni di quote attribuiscono al titolare diritti proporzionali in relazione a tali quote. Le istituzioni di clearing possono non essere in grado di trattare le frazioni di quote. Gli investitori devono informarsi al riguardo.

I certificati relativi alle quote di classe «A», «B» e «R» possono essere emessi solo in tagli da 1, 10, 100, 1.000, 10.000 o 100.000 quote.

In caso di richiesta dei certificati fisici rappresentativi delle quote, questi saranno in linea di principio consegnati a Lussemburgo entro cinque giorni dalla ricezione del pagamento del prezzo di sottoscrizione. I costi di consegna dei certificati rappresentativi delle quote sono a carico dei titolari delle quote. I certificati rappresentativi delle quote vengono inviati ai titolari delle quote a loro rischio.

Nell'ambito della loro attività di distribuzione, la società di gestione e l'amministrazione centrale sono autorizzate a rifiutare richieste di sottoscrizione e a sospendere o limitare in via temporanea o permanente la vendita delle quote a persone fisiche o giuridiche di determinati Paesi, se ciò può essere in qualche modo pregiudizievole per il fondo o se la sottoscrizione nel Paese in questione è contraria alle disposizioni di legge applicabili. Inoltre, se nuovi investimenti possono avere un impatto negativo sul conseguimento dell'obiettivo d'investimento, la società di gestione può decidere di sospendere in via temporanea o permanente l'emissione delle quote. La società di gestione può decidere in qualsiasi momento, a sua discrezione, di procedere al rimborso delle quote detenute da titolari non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle quote.

### iii. Rimborso delle quote

La società di gestione rimborsa di norma le quote in qualsiasi giorno lavorativo bancario (secondo il metodo di calcolo descritto nel capitolo 8 «Valore del patrimonio netto») al valore del patrimonio netto unitario della rispettiva classe di quote del comparto applicabile nel primo giorno di valutazione successivo a tale giorno lavorativo bancario, al netto delle commissioni di rimborso applicabili. Fanno eccezione i rimborsi delle quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets e Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure. Le quote di questi comparti vengono rimborsate in qualsiasi giorno lavorativo bancario (secondo il metodo di calcolo descritto nel capitolo 8 «Valore del patrimonio netto») al valore del patrimonio netto unitario della rispettiva classe di quote del comparto, calcolato due giorni di valutazione dopo tale giorno lavorativo bancario, al netto delle commissioni di rimborso applicabili. A tal fine, le richieste di rimborso devono essere presentate all'amministrazione centrale o ad un agente di distribuzione. Le richieste di rimborso delle quote detenute presso un depositario devono essere presentate al depositario in questione. Le richieste di rimborso devono pervenire all'amministrazione centrale o ad un altro agente di distribuzione entro le 15.00 (ora Europa centrale) di un giorno lavorativo bancario, o entro le 13.00 per le quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA e Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA. Le domande di rimborso ricevute dopo le ore 15.00, o rispettivamente dopo le ore 13.00, di un giorno lavorativo bancario vengono trattate il primo giorno lavorativo bancario successivo. Le richieste di rimborso devono essere accompagnate dai relativi certificati rappresentativi delle quote.

Se l'esecuzione di una richiesta di rimborso comporta la diminuzione della posizione di un investitore al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di quote in questione, come indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote», la società di gestione, senza ulteriori comunicazioni all'investitore, può considerare tale richiesta di rimborso come una richiesta di rimborso per tutte le quote di tale classe detenute dall'investitore.

Analogamente, le quote di classe «D», che possono essere acquisite solo da investitori che hanno stipulato un contratto di gestione patrimoniale o di consulenza con un'unità operativa di Credit Suisse Asset Management, vengono rimborsate automaticamente in caso di risoluzione del contratto di gestione patrimoniale o di consulenza.

Le quote vengono rimborsate al relativo valore del patrimonio netto unitario calcolato nel primo giorno di valutazione successivo a tale giorno lavorativo bancario. Fanno eccezione i rimborsi delle quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets e Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure. Le quote di questi comparti vengono rimborsate al relativo valore del patrimonio netto unitario calcolato due giorni di valutazione dopo tale giorno lavorativo bancario. Il prezzo di rimborso può essere inferiore o superiore rispetto al prezzo d'acquisto pagato, a seconda dell'andamento del valore del patrimonio netto di ciascuna classe di quote.

Considerato che nel patrimonio di ciascun comparto deve essere mantenuta una adeguata percentuale di attività liquide, in circostanze normali la liquidazione delle quote avviene entro due giorni lavorativi bancari dal calcolo del prezzo di rimborso. Ciò non vale nel caso in cui specifiche disposizioni di legge, come ad esempio restrizioni sui cambi o controlli valutari o altre circostanze al di fuori del controllo della banca depositaria, rendano impossibile il trasferimento dell'importo del rimborso.

In caso di richieste di rimborso d'importo rilevante, la società di gestione può decidere di rinviare il pagamento fino a che non avrà venduto, senza indebiti ritardi, corrispondenti valori patrimoniali del fondo. Quando tale misura si rende necessaria, tutte le richieste di rimborso pervenute nella stessa data vengono regolate allo stesso prezzo.

Il pagamento viene effettuato mediante trasferimento bancario o rimessa di assegno oppure, ove possibile, in contanti nella moneta avente corso legale nel Paese dove deve essere effettuato il pagamento, dopo la conversione del relativo importo. Se, a discrezione esclusiva della banca depositaria, il pagamento deve essere effettuato in una moneta diversa da quella di denominazione delle relative quote, l'importo da liquidare sarà pari al ricavato della conversione della moneta di denominazione nella moneta di pagamento, al netto delle commissioni e degli oneri di cambio.

Al pagamento del prezzo di rimborso, le quote corrispondenti perdono ogni validità.

### iv. Conversione delle quote

I titolari delle quote di una determinata classe possono convertire in qualsiasi momento in tutto o in parte le loro quote nelle quote della stessa classe di un altro comparto o di un'altra classe dello stesso o di un altro comparto, a condizione che vengano rispettati i requisiti (cfr. capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote») previsti per la classe in cui tali quote sono convertite. La commissione addebitata per tale conversione non può superare la metà della commissione di sottoscrizione della classe in cui le quote sono convertite.

Le richieste di conversione devono pervenire all'amministrazione centrale o ad un altro agente di distribuzione entro le 15.00 (ora Europa centrale) di un giorno lavorativo bancario, o entro le 13.00 per le quote dei comparti Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA e Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA. Le richieste di conversione ricevute dopo le ore 15.00, o rispettivamente dopo le ore 13.00, vengono trattate nel primo giorno lavorativo bancario successivo. La conversione viene effettuata sulla base del valore del patrimonio netto unitario applicabile calcolato nel primo giorno di valutazione successivo alla data di ricezione della richiesta. Le richieste di conversione devono essere accompagnate dai rispettivi certificati rappresentativi delle quote.

Se l'esecuzione di una richiesta di conversione comporta la diminuzione della posizione di un investitore al di sotto del requisito di posizione minima per la classe di quote in questione, come indicato nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote», la società di gestione, senza ulteriori comunicazioni all'investitore, può considerare tale richiesta di conversione come una richiesta di conversione per tutte le quote di tale classe detenute dall'investitore.

In caso di conversione di quote in una moneta in quote denominate in un'altra moneta, vengono detratte le commissioni di conversione e gli oneri di cambio.

### v. Market timing

La società di gestione non permette le pratiche di «market timing» (ovvero lo sfruttamento scorretto delle differenze di valore di fondi d'investimento mediante transazioni frequenti e sistematiche sulle quote). La società di gestione si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione e di conversione che ritiene sospette, nonché di adottare le misure appropriate per la protezione degli altri investitori.

### vi. Sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione delle quote

La società di gestione può sospendere il calcolo del valore del patrimonio netto e/o l'emissione, il rimborso e la conversione delle quote quando una parte rilevante del patrimonio di un comparto:

- non può essere valutata a causa della chiusura di una borsa o di un mercato in un giorno diverso dai normali giorni festivi, o quando le negoziazioni in tale borsa o mercato sono sospese o limitate; oppure
- non è liberamente accessibile a causa di un evento politico, economico, militare, monetario o di altro tipo al di fuori del controllo della società di gestione che impedisce di disporre del patrimonio del comparto, o tale disposizione può essere pregiudizievole nell'interesse dei titolari delle quote; oppure
- non può essere valutata a causa dell'interruzione delle reti di comunicazione o per altre ragioni che rendono la valutazione impossibile; oppure
- non è disponibile per la negoziazione a causa di restrizioni sui cambi o di altro tipo che impediscono il trasferimento dei valori patrimoniali,

o è possibile dimostrare in modo oggettivo che le transazioni non possono essere effettuate a normali tassi di cambio.

Gli investitori che richiedono o che hanno richiesto l'emissione, il rimborso o la conversione di quote del rispettivo comparto vengono immediatamente informati della sospensione, in modo che abbiano la possibilità di ritirare la loro richiesta. Tale sospensione sarà resa nota con le modalità descritte nel capitolo 13, «Informazioni ai titolari delle quote», nei casi in cui, a giudizio del consiglio di amministrazione della società di gestione, la sospensione è probabilmente destinata a durare per più di una settimana. La sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto di un comparto non influisce sul calcolo del valore del patrimonio netto degli altri comparti, se nessuna delle suddette condizioni si applica a tali comparti.

#### vii. Misure per la lotta contro il riciclaggio di denaro

Gli agenti di distribuzione hanno l'obbligo nei confronti della società di gestione di assicurare la conformità a tutte le disposizioni di legge e norme professionali presenti e future in vigore in Lussemburgo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro. Queste normative prevedono che gli agenti di distribuzione sono tenuti, prima di trasmettere formulari di richiesta all'amministrazione centrale, a verificare l'identità dell'acquirente e del beneficiario effettivo con le modalità di seguito specificate, e che l'amministrazione centrale ha il diritto, a sua discrezione, di chiedere ulteriori documenti di identificazione o di rifiutare l'accettazione delle richieste di sottoscrizione fino a quando non vengono presentati i documenti richiesti:

- a) per le persone fisiche, copia del passaporto o documento di identità del sottoscrittore (e del/dei beneficiario/i effettivo/i se il sottoscrittore agisce per conto di un'altra/di altre persona/e), debitamente verificata da un funzionario adeguatamente qualificato del Paese in cui la persona risiede;
- b) per le società, copia autenticata dei documenti costitutivi della società (ad es. dello statuto sociale) e un estratto recente del relativo registro di commercio. I rappresentanti della società e, per le società con capitale non a larga diffusione tra il pubblico, i titolari delle quote/azioni della stessa, sono tenuti a fornire le informazioni richieste al punto a).

Gli agenti di distribuzione devono assicurare che i loro punti di vendita rispettino sempre tali procedure di verifica. L'amministrazione centrale e la società di gestione possono chiedere in ogni momento all'agente di distribuzione di dimostrare tale conformità. L'agente di distribuzione riconosce inoltre di essere soggetto alle norme locali in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e si impegna a rispettarle.

L'amministrazione centrale è responsabile dell'osservanza delle soprammentionate procedure di verifica per le richieste di sottoscrizione presentate dagli agenti di distribuzione che non sono operatori del settore finanziario oppure, pur essendo operatori del settore finanziario, non sono soggetti a requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese. Gli operatori del settore finanziario autorizzati dei Paesi membri dell'UE e/o aderenti al GAFI (Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro) vengono generalmente considerati come soggetti a requisiti di identificazione equivalenti a quelli previsti dalla legge lussemburghese. Lo stesso vale per le loro succursali e società affiliate in Paesi diversi da quelli soprammentzionati, a condizione che l'operatore del settore finanziario sia obbligato a monitorare la conformità ai requisiti di identificazione da parte delle sue succursali e società affiliate.

## 6. Limiti per gli investimenti

Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti di ciascun comparto:

- 1) il fondo può investire esclusivamente in:
  - a) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario quotati o negoziati in un mercato regolamentato; a tal fine si considera come mercato regolamentato qualsiasi mercato per strumenti finanziari nell'ambito dell'UE ai sensi dell'articolo 1, par. 13 della direttiva 93/22/CEE relativa ai servizi d'investimento nel settore dei servizi mobiliari;
  - b) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario ammessi alla quotazione in un altro mercato di uno Stato membro dell'UE, regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico;
  - c) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario negoziati in una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o in un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato non membro

- d) dell'UE e situato in un Paese in Europa, America, Asia, Africa od Oceania;
- e) valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di nuova emissione, a condizione che il regolamento di emissione preveda l'obbligo di richiedere l'ammissione ufficiale in una delle borse o dei mercati indicati ai punti a), b) o c), e tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
- e) quote/azioni di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) autorizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE o di altri organismi d'investimento collettivo (OIC) ai sensi dell'articolo 1, par. 2, primo e secondo trattino della direttiva 85/611/CEE, domiciliati/aventi sede legale in uno Stato membro dell'UE o in uno Stato non membro dell'UE, a condizione che
  - tali altri OIC siano stati autorizzati in base a disposizioni che li assoggettino a una vigilanza ritenuta, a giudizio dell'organo di regolamentazione responsabile per il fondo, equivalente a quella richiesta dalla legislazione UE in vigore, e che vi sia sufficiente garanzia di cooperazione tra le autorità di vigilanza;
  - il livello di protezione per i titolari delle quote di tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i titolari delle quote di un OICVM di uno Stato membro dell'UE (uno «Stato membro dell'UE»), e in particolare che le disposizioni relative alla custodia separata dei valori patrimoniali, all'assunzione di prestiti, alla concessione di prestiti e alle vendite allo scoperto dei titoli e degli strumenti di mercato monetario siano equivalenti a quelle contenute nella direttiva 85/611/CEE;
  - venga fornito un resoconto dell'attività di tali OIC mediante bilanci annuali e relazioni semestrali che permettano di formarsi un'opinione sulle attività e le passività, sull'utile e sulle operazioni effettuate nel periodo in esame;
  - che gli OICVM o altri OIC le cui quote/azioni vengono acquisite non possa, in base ai propri documenti costitutivi, investire più del 10 per cento del suo patrimonio nelle quote/azioni di altri OICVM o altri OIC;
- f) depositi a vista o depositi rimborsabili su richiesta con durata non superiore a 12 mesi presso istituzioni creditizie, a condizione che l'istituzione creditizia abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE o, qualora abbia sede legale in uno Stato terzo, sia assoggettata a una supervisione prudenziale ritenuta, a giudizio dell'autorità di regolamentazione responsabile per il fondo, equivalente a quella della legislazione UE in vigore;
- g) strumenti finanziari derivati, inclusi gli strumenti equivalenti regolati mediante il pagamento di un differenziale in contanti, negoziati nei mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) e c), e/o strumenti finanziari derivati non negoziati in borsa (i «derivati OTC»), a condizione che:
  - i valori sottostanti siano strumenti ai sensi dell'articolo 41, par. (1) oppure indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute in cui il fondo può investire in base agli obiettivi d'investimento indicati nei propri documenti costitutivi;
  - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza e appartengano alle categorie approvate dell'autorità di regolamentazione competente per il fondo;
  - i derivati OTC siano valutati con frequenza giornaliera in modo affidabile e verificabile e possano in qualsiasi momento, su iniziativa del fondo, essere venduti, ceduti o chiusi con un'operazione di segno contrario al loro valore equo;
- h) strumenti di mercato monetario non negoziati su un mercato regolamentato, ma generalmente scambiati sul mercato monetario, liquidi e con valore calcolabile con precisione in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia già soggetto a disposizioni per la protezione dei depositi e degli investitori e che:
  - siano emessi o garantiti da un ente governativo centrale, regionale o locale o dalla banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'UE o

- dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da una componente della Federazione, o da un'istituzione internazionale di diritto pubblico cui partecipi almeno uno Stato membro; oppure
- siano emessi da una società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati di cui alle precedenti lettere a), b) o c); oppure
  - siano emessi o garantiti da un'istituzione sottoposta a una vigilanza in base ai criteri previsti dalla legislazione UE in vigore oppure emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a norme di vigilanza, che osserva a tutti gli effetti, ritenute a giudizio dall'autorità di regolamentazione competente per il fondo almeno equivalenti a quelle previste dalla legislazione UE in vigore;
  - siano emessi da altri emittenti appartenenti a una categoria approvata dall'autorità di regolamentazione competente per il fondo, a condizione che per questi strumenti vi siano disposizioni a protezione degli investitori equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo trattino della presente lettera h) e che l'emittente sia una società con capitale proprio (capitale e riserve) non inferiore a 10 milioni di euro (EUR 10.000.000) che redige e pubblica il proprio bilancio d'esercizio secondo le disposizioni della direttiva 78/660/CEE, oppure un'entità giuridica nell'ambito di un gruppo di imprese comprendente una o più società quotate responsabile del finanziamento e responsabile del finanziamento del gruppo, oppure un'entità giuridica costituita per il finanziamento di operazioni di cartolarizzazione mediante l'utilizzo di una linea di credito bancaria;
- 2) Indipendentemente dai limiti per gli investimenti di cui al punto 1), ciascun comparto può
- a) investire fino al 10% del proprio patrimonio in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario diversi da quelli indicati al punto 1);
  - b) detenere inoltre in via accessoria attività liquide in varie monete.
- 3) A condizione che la società di gestione applichi procedure di risk management che le consentano di monitorare e misurare in qualsiasi momento per ciascun comparto i rischi connessi alle singole posizioni d'investimento nonché la loro incidenza sul profilo di rischio complessivo, e utilizzi a tal fine procedure che permettano di determinare in modo preciso e indipendente il valore dei derivati OTC, ciascun comparto può effettuare operazioni in cambi secondo le disposizioni più avanti indicate e/o utilizzare altri strumenti (opzioni call e put) e/o tecniche relative a valori mobiliari, strumenti di mercato o indici di borsa.
- a) A tale riguardo, ciascun comparto può acquistare opzioni call e put su valori mobiliari, indici di borsa e altri strumenti finanziari consentiti.  
Ciascun comparto può inoltre vendere opzioni call su valori mobiliari, indici di borsa e altri strumenti finanziari consentiti, a condizione che detenga i titoli sottostanti, corrispondenti opzioni call, o altri strumenti che forniscano una copertura sufficiente per gli impegni derivanti da tali contratti, o se tali operazioni sono coperte da contratti di segno contrario o strumenti simili.  
In caso di vendita di opzioni put su valori mobiliari, indici di borsa e altri strumenti finanziari consentiti, il controvalore delle obbligazioni assunte deve essere coperto per tutta la durata del contratto da attività liquide, strumenti di mercato monetario o titoli di debito a breve termine con scadenza non superiore a 12 mesi.
  - b) Ciascun comparto può effettuare operazioni di acquisto e vendita a termine su indici di borsa e su tutti gli altri tipi di strumenti finanziari ai fini della copertura dalle oscillazioni sfavorevoli delle quotazioni e per altri scopi.
  - c) In aggiunta alle operazioni soprammenzionate e nel rispetto delle disposizioni e dei limiti contenuti nel presente punto 3), ciascun comparto può effettuare operazioni di acquisto o vendita di future o opzioni su qualsiasi strumento finanziario nonché effettuare operazioni di swap (swap su tassi

d'interesse, swap su tassi d'interesse e valute, total return swap) ai fini di una efficiente gestione del portafoglio, a condizione che la controparte sia una istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di transazioni. Con tali operazioni il comparto non può in nessun caso discostarsi dall'obiettivo d'investimento indicato nel presente prospetto informativo. Il rischio complessivo associato alle operazioni di swap non può superare il totale del patrimonio netto del relativo comparto. Inoltre, nel caso di operazioni di total return swap, il rischio complessivo con un'unica controparte non può superare il 10 per cento del patrimonio del comparto. Le controparti di tali operazioni devono disporre in ogni momento di liquidità sufficiente per soddisfare le loro obbligazioni a condizioni di mercato. I valori sottostanti alle operazioni di total return swap devono soddisfare i requisiti dell'articolo 41 (1) della legge del 20 dicembre 2002.

Il valore delle operazioni di total return swap viene calcolato con frequenza regolare in base a criteri comprensibili e trasparenti. La società di gestione e il revisore contabile controllano la comprensibilità e la trasparenza dei criteri di valutazione e vigilano sulla loro applicazione.

- d) Per la protezione del rischio di cambio, ciascun comparto può effettuare operazioni di vendita a termine in cambi o operazioni di swap su valute con istituzioni creditizie di prim'ordine specializzate in questo tipo di transazioni. Considerato che queste operazioni sono effettuate per finalità di copertura, vi deve essere un collegamento diretto tra queste operazioni e i valori patrimoniali per cui viene effettuata la copertura, ovvero il valore complessivo di tali operazioni in ciascuna singola moneta non può superare il valore complessivo dei valori patrimoniali denominati in tale moneta, e la durata di tali operazioni non può superare il periodo per il quale i valori patrimoniali sono detenuti dal comparto.

Il comparto può inoltre effettuare operazioni di copertura per un'altra moneta (moneta di esposizione) nei confronti della moneta di riferimento, vendendo al posto della moneta di esposizione un'altra moneta strettamente correlata con tale moneta, a condizione che vi sia un'elevata probabilità che le due monete abbiano un analogo andamento.

A condizione che con tali operazioni il comparto non si discosti dall'obiettivo e dalla politica d'investimento stabiliti nel presente prospetto informativo, ciascun comparto può vendere una moneta verso cui è esposto e acquistare una o più altre monete consentite, a condizione che tali operazioni di copertura costituiscano uno strumento efficiente per ottenere l'esposizione d'investimento e valutaria desiderata.

L'esposizione a termine in cambi venduta da un comparto non può superare l'esposizione degli investimenti sottostanti; ciò vale sia per le singole monete che per l'esposizione valutaria complessiva.

Il rischio complessivo associato alle operazioni in derivati non può superare il totale del patrimonio netto del relativo comparto. I derivati acquistati in tutto o in parte per finalità di copertura del portafoglio contro le oscillazioni dei rischi di mercato non vengono considerati in questo calcolo. Questa possibilità è riservata esclusivamente ai casi in cui l'effetto di riduzione del rischio è evidente e al di fuori di ogni dubbio. L'unità di risk management della società di gestione verifica il rispetto di questa disposizione in conformità alla circolare 07/308 della Commission de Surveillance du Secteur Financier. Per quanto riguarda il calcolo del rischio, si deve tenere conto del valore di mercato degli strumenti sottostanti, del rischio di credito della controparte, delle future oscillazioni di mercato e del tempo necessario per il realizzo delle posizioni. Le vendite di opzioni call su valori mobiliari assistite da adeguata copertura non vengono considerate nel calcolo. Nel calcolo dei limiti per gli investimenti di cui al punto 4) non si considerano i derivati basati su indici. I derivati incorporati in un valore mobiliare o in uno strumento di mercato monetario entrano nel calcolo dei limiti di cui al presente punto 3).

Tutti gli strumenti e i contratti citati al punto 3) devono soddisfare i requisiti di cui al punto 1) lettera g).

Per i comparti registrati presso la Financial Supervisory Commission di Taiwan si applicano limiti per gli investimenti specifici, consultabili presso la sede legale della società di gestione e l'amministrazione centrale.

Attualmente sono registrati presso la Financial Supervisory Commission di Taiwan i seguenti comparti:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Blue Chips,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Future Energy,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Biotech,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global InfoTech,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Prestige,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Resources,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Italy,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Japan Megatrend,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Russia Explorer,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA,
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA.

- 4) a) Ciascun comparto non può investire più del 10 per cento del suo patrimonio in valori mobiliari o strumenti di mercato monetario di uno stesso emittente. Inoltre, il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti di mercato monetario degli emittenti nei quali il comparto investe più del 5 per cento del suo patrimonio netto non può superare il 40 per cento del suo patrimonio netto. Un comparto non può investire più del 20 per cento del suo patrimonio in depositi presso una stessa istituzione. Il totale del rischio di controparte collegato alle operazioni di un comparto in derivati OTC non può superare le seguenti percentuali
- 10 per cento del patrimonio netto se la controparte è un'istituzione ai sensi della lettera f) del punto 1);
  - 5 per cento del patrimonio netto negli altri casi.
- b) Il limite del 40 per cento di cui al punto 4) lettera a) non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza. Indipendentemente dal limite di cui al punto 4) lettera a), ciascun comparto può investire fino al 20 per cento del suo patrimonio con una stessa istituzione in una combinazione di
- valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi da tale istituzione, e/o
  - depositi presso tale istituzione, e/o
  - rischi collegati a derivati OTC relativi a tale istituzione.
- c) Le società che appartengono a uno stesso gruppo di imprese ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE o in base a principi contabili internazionali riconosciuti sono considerate come un'unica istituzione per la determinazione della conformità ai limiti per gli investimenti specificati nel presente punto 4). Il valore complessivo degli investimenti in valori mobiliari e strumenti di mercato monetario di uno stesso gruppo di imprese non può superare il 20 per cento del patrimonio netto del comparto.
- 5) Ciascun comparto non può investire più del 10 per cento del suo patrimonio netto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC ai sensi del punto 1), lettera e).  
Se un comparto acquista quote/azioni di altri OICVM o altri OIC, direttamente o indirettamente gestiti dalla stessa società di gestione o da una società collegata alla società di gestione per effetto di gestione o controllo comune o di una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10 per cento del capitale proprio o dei diritti di voto, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni per la sottoscrizione o il rimborso delle quote/azioni di questi altri OICVM o altri OIC tramite il comparto e non può addebitare alcuna commissione tramite il comparto per la sottoscrizione o il rimborso delle quote di tali OICVM e/o altri OIC, né può addebitare alcuna commissione di gestione relativamente alle posizioni in tali quote/azioni, salvo che questi altri OICVM e/o altri OIC non applichino commissioni di gestione.  
Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, per gli investimenti nelle quote/azioni di altri OICVM e/o altri OIC, gli stessi costi possono in generale derivare sia a livello del comparto che a livello dell'altro OICVM od OIC.
- 6) Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e conformemente a quanto disposto dalla circolare CSSF 08/356, ciascun comparto

può effettuare operazioni di acquisto o vendita di valori mobiliari nell'ambito di operazioni di repurchase agreement.

- 7) a) Il patrimonio del fondo non può essere investito in titoli comportanti un diritto di voto tale da permettere al fondo di esercitare un'influenza rilevante sulla direzione di un'emittente.
- b) Il fondo non può inoltre acquisire più del:
- 10 per cento delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
  - 10 per cento dei titoli di debito dello stesso emittente;
  - 25 per cento delle quote di uno stesso OICVM e/o altro OIC;
  - 10 per cento degli strumenti di mercato monetario dello stesso emittente.

Negli ultimi tre casi menzionati, il limite può non essere rispettato qualora al momento dell'acquisto non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito, degli strumenti di mercato monetario oppure l'importo netto delle quote/azioni in circolazione.

I limiti di cui alle lettere a) e b) non si applicano:

- ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti territoriali;
  - ai valori mobiliari e strumenti di mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'UE;
  - ai valori mobiliari e agli strumenti di mercato monetario emessi da istituzioni internazionali di diritto pubblico, cui partecipano uno o più Stati membri dell'UE;
  - alle azioni mediante le quali un comparto acquisisce una partecipazione nel capitale di una impresa avente sede in un Paese al di fuori dell'UE e che investe la maggior parte del suo patrimonio in titoli di emittenti di tale Paese, nei casi in cui la legge locale impedisce qualsiasi altra possibilità d'investimento nei titoli di emittenti di tale Paese. Questa deroga è comunque applicabile solo nel caso in cui la politica d'investimento dell'impresa con sede in un Paese al di fuori dell'UE sia compatibile con i limiti di cui ai punti 4), 5) e 7), lettere a) e b).
- 8) La società di gestione non può contrarre prestiti per i comparti, ad eccezione
- a) dei prestiti per l'acquisto di valute mediante operazioni «back to back»;
  - b) dei prestiti di breve durata e di importo non superiore al 10 per cento del patrimonio netto del comparto.
- 9) Il fondo non può concedere prestiti né costituirsi come garante a favore di terzi.
- 10) Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e conformemente a quanto disposto dalla circolare CSSF 08/356, ciascun comparto può effettuare operazioni di prestito titoli concernenti i valori mobiliari del suo portafoglio.
- 11) Il patrimonio del fondo non può essere investito in immobili, metalli preziosi o certificati ad essi relativi, merci o documenti rappresentativi di merci, o in titoli emessi dalla società di gestione.
- 12) Il fondo non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari o strumenti di mercato monetario.
- 13) Tranne che per le assunzioni di prestito effettuate nel rispetto dei limiti indicati nel presente prospetto informativo, la società di gestione non può costituire in garanzia i valori patrimoniali del fondo o utilizzarli come collaterale. In tali casi, non può costituire in garanzia o utilizzare come collaterale più del 10 per cento del patrimonio di un comparto. Le garanzie che devono di norma essere prestate a sistemi di clearing di titoli o sistemi di pagamento riconosciuti in base ai loro rispettivi regolamenti per assicurare lo svolgimento delle operazioni all'interno di tali sistemi e i margini di garanzia d'uso per le operazioni in derivati non devono essere considerate come una costituzione di garanzia ai sensi della presente disposizione.

I limiti soprammenzionati non si applicano in caso di esercizio di diritti di opzione.

I limiti di cui al punto 4) possono non essere rispettati nei primi sei mesi dall'autorizzazione ufficiale di un comparto in Lussemburgo, a condizione che gli investimenti siano effettuati in base al principio della ripartizione del rischio.

Se i limiti soprammenzionati vengono superati per ragioni al di fuori del controllo della società di gestione o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la società di gestione dovrà porre rimedio alla situazione in via prioritaria, tenendo in debito conto gli interessi dei titolari delle quote.

La società di gestione è autorizzata a stabilire in ogni momento nuovi limiti per gli investimenti nell'interesse dei titolari delle quote, a condizione che tali limiti per gli investimenti siano necessari per rispettare le norme legislative e regolamentari dei Paesi in cui vengono o verranno collocate o vendute le quote del fondo.

## 7. Fattori di rischio

I potenziali investitori devono considerare i seguenti fattori di rischio prima di effettuare allocazioni nel fondo. Essi devono informarsi, se del caso rivolgendosi al loro consulente in materia di investimenti, sulle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione, alla conversione, al rimborso o alla cessione in altro modo delle quote in base alla legislazione del paese di loro cittadinanza, residenza o domicilio (per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo 9, «Spese e imposte»).

Gli investitori devono anche essere consapevoli del fatto che gli investimenti nel fondo sono soggetti alle normali oscillazioni di mercato e agli altri rischi collegati all'investimento in valori mobiliari. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono pertanto tanto diminuire quanto aumentare, e l'investitore può non ottenere in restituzione l'importo originariamente investito nel fondo. Il conseguimento dell'obiettivo d'investimento dei comparti o la crescita di valore degli investimenti non sono in alcun modo garantiti.

Il valore del patrimonio netto di un comparto può variare per effetto delle oscillazioni di valore delle attività che compongono il portafoglio del comparto e del reddito che ne deriva.

Si ricorda agli investitori che il loro diritto al rimborso delle quote può essere sospeso in determinate circostanze.

A seconda della moneta del Paese in cui sono domiciliati gli investitori, le oscillazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore dell'investimento in uno o più comparti. Inoltre, nel caso di una classe di quote in moneta alternativa senza copertura del rischio di cambio, il risultato delle operazioni di cambio ad essa collegate può influire negativamente sulla performance della classe.

Dato che il valore del patrimonio netto di un comparto è calcolato nella sua moneta di riferimento, la performance degli investimenti denominati in una moneta diversa dalla moneta di riferimento dipende dalla forza di tale moneta rispetto alla moneta di riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel Paese che emette tale moneta.

### Azioni

I rischi associati all'investimento in azioni e in titoli a contenuto azionario comprendono la possibilità di forti oscillazioni del prezzo di mercato, le possibili notizie negative sugli emittenti o sui mercati, nonché lo status di subordinazione delle azioni rispetto alle obbligazioni emesse dalla stessa società.

Si devono inoltre considerare le oscillazioni dei tassi di cambio e la possibilità di introduzione di restrizioni sui cambi o di altro tipo.

Le società di cui si acquistano le azioni sono generalmente soggette a principi contabili, principi di revisione e norme di rendicontazione differenti nei vari Paesi del mondo. Il volume delle contrattazioni, la volatilità delle quotazioni e la liquidità degli investimenti possono essere diversi tra i vari Paesi. Inoltre, nei vari Paesi del mondo il controllo statale e la regolamentazione sulle borse valori, gli intermediari in titoli e le società quotate e non quotate sono differenti. La legge di alcuni Paesi potrebbe limitare la possibilità di investire nei titoli di determinati emittenti ubicati in tali Paesi.

Differenti paesi hanno anche differenti procedure di compensazione e di regolamento. I ritardi nelle operazioni di regolamento possono comportare l'impossibilità temporanea di investire una parte del patrimonio di un comparto e quindi l'impossibilità di cogliere interessanti opportunità d'investimento. L'impossibilità di disporre di attività in portafoglio può comportare perdite.

### Aziende a piccola e media capitalizzazione

Alcuni comparti possono investire principalmente in aziende a piccola e media capitalizzazione. L'investimento nei titoli delle aziende small cap, meno conosciute, comporta rischi maggiori e la possibilità di una volatilità di prezzo più elevata a causa della minore visibilità delle prospettive di crescita di tali aziende, la minore liquidità dei mercati in cui vengono negoziati tali titoli e la maggiore sensibilità delle aziende di minore dimensione rispetto alle mutevoli condizioni di mercato.

### Real estate investment trust (REIT)

I REIT sono società quotate in borsa, non aventi la natura di organismi d'investimento collettivo di tipo aperto ai sensi della legge lussemburghese, che acquistano e/o sviluppano immobili per finalità d'investimento a lungo termine. Essi investono la maggior parte del loro patrimonio direttamente in immobili e derivano i loro proventi principalmente dall'affitto degli stessi. Per l'investimento nei titoli delle società quotate al pubblico che operano prevalentemente nel campo immobiliare, si devono valutare particolari considerazioni di rischio. Questi rischi comprendono: la natura ciclica dei titoli immobiliari, i rischi connessi alla situazione economica generale e locale, gli eccessi di offerta e la forte concorrenza, l'aumento delle imposte fondiarie e dei costi operativi, le tendenze demografiche e le variazioni dei redditi di locazione, le modifiche delle normative relative all'edilizia, le perdite per danni ed espropri, i rischi ambientali, i limiti massimi per gli affitti imposti da normative amministrative, le modifiche di valore degli immobili residenziali, i rischi connessi alle parti collegate, i cambiamenti nell'interesse degli affittuari negli immobili, gli aumenti dei tassi d'interesse e gli altri fattori che influiscono sul mercato dei capitali immobiliari. In linea generale, un rialzo dei tassi d'interesse si traduce in un aumento dei costi di finanziamento, e ciò può ridurre – direttamente o indirettamente – il valore dell'investimento del rispettivo comparto.

### Concentrazione in determinati Paesi

Quando un comparto si limita ad investire in titoli di emittenti ubicati in un particolare Paese o regione, tale concentrazione espone il comparto al rischio di eventi avversi di tipo sociale, politico o economico che possono verificarsi in tale Paese o regione.

Il rischio aumenta se il Paese in questione è un mercato emergente.

In questo caso gli investimenti nel comparto sono esposti ai rischi già descritti, che vengono accentuati da fattori speciali connessi a tale mercato emergente.

### Strumenti illiquidi

Il fondo può investire fino al 10 per cento del valore del patrimonio netto di un comparto in strumenti non negoziati in una borsa valori o su un mercato regolamentato. Esso può pertanto trovarsi nell'impossibilità di vendere tali strumenti in modo tempestivo. La rivendita di tali strumenti può essere inoltre impedita da vincoli contrattuali. In determinate circostanze, il fondo può effettuare operazioni in future e opzioni su future, e anche questi strumenti sono soggetti a situazioni di illiquidità in caso di diminuzione dell'attività di mercato o se viene raggiunto il limite di oscillazione giornaliero. La maggiore delle borse in cui vengono negoziati i future limitano le oscillazioni dei prezzi dei contratti future in una singola giornata mediante la fissazione di «limiti superiori giornalieri». Quando la quotazione di un contratto future sale o scende fino al limite massimo, vi può essere l'impedimento per il fondo di liquidare tempestivamente posizioni non favorevoli, e ciò può determinare delle perdite.

### Utilizzo dei derivati

Anche se il loro utilizzo può generare effetti positivi, i derivati comportano rischi diversi, e in alcuni casi maggiori, rispetto ai rischi connessi agli investimenti più tradizionali.

I prodotti derivati sono strumenti finanziari altamente specialistici. L'utilizzo di un derivato richiede una comprensione non solo dello strumento sottostante, ma anche del derivato stesso, senza la possibilità di osservare la performance del derivato in tutte le possibili situazioni di mercato.

Nel caso di operazioni in derivati di importo particolarmente rilevante o di illiquidità del relativo mercato, può non essere possibile effettuare una transazione o liquidare una posizione a prezzi vantaggiosi.

Tra gli altri rischi associati all'utilizzo dei derivati vanno citati il rischio di formazione di prezzi non corretti o di valutazioni non appropriate dei derivati e la non perfetta correlazione tra i derivati e i valori patrimoniali, i tassi o gli indici sottostanti. La valutazione di molti derivati è complessa e spesso soggettiva. Valutazioni non appropriate possono determinare maggiori richieste di versamenti in contanti alle controparti o perdite per il fondo. Di conseguenza, l'utilizzo dei derivati può non essere sempre un modo efficace per perseguire l'obiettivo d'investimento del fondo e in alcuni casi può anche essere controproducente.

Gli strumenti derivati comportano anche il rischio per il fondo di subire perdite a causa dell'inadempimento di un obbligo contrattuale da parte di un'altra parte contraente (solitamente indicata come la «controparte»). Il rischio di insolvenza per i derivati quotati in una borsa valori è generalmente inferiore rispetto ai derivati negoziati OTC, poiché l'istituzione di clearing, che è emittente o controparte di ciascun derivato negoziato in borsa, fornisce una garanzia di adempimento.

#### Investimenti nei Paesi emergenti / mercati in via di sviluppo

In considerazione della situazione politica ed economica dei Paesi emergenti e dei mercati in via di sviluppo, gli investitori devono tenere presente che le allocazioni nei comparti che investono in tali mercati comportano un rischio elevato, che può far diminuire il rendimento generato dalle attività di tali comparti. La sottoscrizione delle quote di tali comparti è pertanto adeguata solo per gli investitori che sono pienamente consapevoli dei rischi connessi a questo tipo di investimenti, e in grado di sopportarli. Gli investimenti in questi comparti devono essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine.

Le allocazioni nei comparti che investono nei mercati emergenti sono tra l'altro esposti ai seguenti rischi:

- minore efficienza dei controlli pubblici, metodi e principi contabili e di revisione contabile non corrispondenti ai requisiti legali prevalenti nei Paesi sviluppati;
- possibilità di restrizioni per il rimpatrio dei capitali investiti;
- rischio di controparte con riferimento alle singole transazioni.
- volatilità di mercato, oppure
- liquidità inadeguata degli investimenti del comparto.

Tutti questi fattori possono essere accentuati dalle condizioni dei singoli Paesi in via di sviluppo. Si deve anche considerare che le aziende vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, small, mid, large cap), dal loro settore o dalla loro ubicazione geografica. Ciò può portare a una concentrazione in termini geografici o settoriali.

#### Investimenti in Russia

Rischi di registrazione e custodia in Russia:

- anche se per l'esposizione verso il mercato azionario russo vengono sostanzialmente utilizzate le GDR e ADR, i singoli comparti possono, in conformità alla loro politica d'investimento, investire in titoli che richiedono l'utilizzo di un depositario e/o di servizi di custodia locali. Attualmente in Russia la dimostrazione del titolo legale sulle azioni viene tenuta sotto forma di registrazione contabile;
- L'importanza del registro nel processo di custodia e registrazione è cruciale. I conservatori del registro non sono soggetti a una efficace supervisione governativa ed è possibile che il comparto perda le sue registrazioni per frode, negligenza o semplice disattenzione. Inoltre, anche se la legge russa prevede che i conservatori del registro degli azionisti delle società con più di 1.000 azionisti debbano essere indipendenti e soddisfare determinati requisiti legali, in pratica questa normativa non è stata applicata rigorosamente. A causa di questa mancanza di indipendenza, la direzione di una società può potenzialmente esercitare una influenza significativa sulla composizione dei suoi azionisti;
- un errore nel registro o la distruzione dello stesso possono compromettere in modo significativo, e in alcuni casi cancellare, le posizioni del comparto nelle relative azioni della società. Sebbene la banca depositaria abbia preso accordi affinché i conservatori del registro degli azionisti designati siano adeguatamente monitorati da una società di servizi specializzata in Russia, il comparto, il consulente per gli investimenti, la banca depositaria, la società di gestione, il Consiglio di amministrazione della società di gestione o i loro agenti non possono rilasciare alcuna dichiarazione o garanzia in merito all'operatività o alle prestazioni del conservatore del registro degli azionisti. Questo rischio viene sopportato dal comparto.

Attualmente la legge russa non prevede il concetto di «acquirente in buona fede», così come comunemente contemplato nella giurisprudenza occidentale. In base alla legge russa, un acquirente di titoli (ad eccezione degli strumenti monetari e al portatore) è soggetto a eventuali difetti circa la titolarità e la proprietà esistenti al livello dell'ultimo venditore o dei venditori precedenti. La commissione federale russa in materia di titoli e di mercati dei capitali sta attualmente redigendo una bozza di legge per introdurre il concetto di acquirente in buona fede. Non vi è comunque

alcuna garanzia che tale legge possa avere efficacia retroattiva per gli acquisti di azioni già effettuati dal comparto. Al momento è pertanto possibile che la proprietà di azioni del comparto possa essere contestata da un precedente proprietario da cui le azioni sono state acquistate. In tal caso il valore del patrimonio del comparto potrebbe diminuire.

#### Investimenti in operazioni di private equity

Alcuni comparti possono investire una piccola parte del loro patrimonio netto in operazioni di private equity. Gli investimenti con caratteristiche di private equity tipicamente comportano incertezze non paragonabili a quelle che si verificano nel caso di altri investimenti. In molti casi, gli investimenti di private equity riguardano società esistenti da poco tempo che intendono affermarsi in un mercato esistente od occupare nuove aree di mercato. Il modello di business alla base di queste società è normalmente basato su nuovi prodotti o processi innovativi.

La previsione delle performance di tali società, del loro modello di business e delle loro vendite potenziali è pertanto altamente incerto.

I rischi di mercato per le operazioni di private equity dipendono in parte dal mercato delle offerte pubbliche iniziali di azioni (IPO). Il mercato delle IPO è uno strumento fondamentale per uscire da o per vendere un investimento di private equity. Un ridotto livello di attività nel mercato delle IPO può avere un'influenza complessivamente avversa sulla realizzazione delle strategie di uscita.

A causa della diversa tempistica con cui vengono fornite informazioni ai singoli comparti da parte dei veicoli o società di private equity, è possibile che di tempo in tempo il valore del patrimonio netto unitario di questi comparti non corrisponda all'effettivo valore complessivo degli investimenti. Le informazioni relative alla valutazione di un investimento di private equity possono pertanto essere incorporate con un certo ritardo nella determinazione giornaliera del valore del patrimonio del comparto. Ciò vale anche per le informazioni contenute nel bilancio annuale e nella relazione semestrale.

#### 8. Valore del patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto delle quote di ciascun comparto viene determinato nella moneta di riferimento del comparto e calcolato dalla società di gestione in Lussemburgo in ogni giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo (di seguito indicato come un «giorno di valutazione»). Se i giorni di valutazione coincidono con i giorni festivi nei Paesi le cui borse valori o mercati rivestono un ruolo determinante per la valutazione della maggior parte delle attività di un comparto, in via di eccezione il valore del patrimonio netto delle quote di tale comparto può non essere calcolato in tali giorni. Al fine del calcolo del valore del patrimonio netto, le attività e passività del comparto vengono attribuite alle singole classi di quote, e il calcolo viene effettuato dividendo il valore del patrimonio netto del comparto per il numero complessivo delle quote in circolazione per il relativo comparto. Se il comparto in questione ha più di una classe di quote, la parte del valore del patrimonio netto del comparto attribuibile alla particolare classe viene divisa per il numero delle quote in circolazione per tale classe.

Il valore del patrimonio netto per una classe di quote in moneta alternativa viene in primo luogo calcolato nella moneta di riferimento del rispettivo comparto. Per la conversione del valore del patrimonio netto della classe di quote in moneta alternativa dalla moneta di riferimento alla moneta alternativa si utilizza il cambio mid (media tra il cambio bid e ask).

In particolare, sul valore del patrimonio netto della classe di quote in moneta alternativa incidono le commissioni e gli oneri di cambio connessi alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni delle relative quote nonché alle operazioni di copertura valutaria per tale classe.

Il valore del patrimonio netto di ciascun comparto viene calcolato come segue:

- a) i valori mobiliari quotati o negoziati regolarmente in una borsa valori, vengono valutati in base all'ultimo prezzo negoziato disponibile. Se per un particolare giorno di valutazione tale prezzo non è disponibile, ma viene quotato un prezzo mid (media tra il prezzo bid e ask) di chiusura o un prezzo bid di chiusura, si può utilizzare tale prezzo mid di chiusura o, in alternativa, il prezzo bid di chiusura;
- b) per i valori mobiliari negoziati in diverse borse valori, la valutazione viene effettuata con riferimento alla borsa valori nella quale tali valori vengono maggiormente trattati;
- c) nel caso dei valori mobiliari scarsamente negoziati in una borsa valori ma per i quali esiste un mercato secondario con libere negoziazioni regolamentate tra intermediari in titoli, con

- conseguente formazione di un prezzo di mercato, la valutazione può essere effettuata sulla base di tale mercato secondario;
- d) i valori mobiliari negoziati su un mercato regolamentato sono valutati allo stesso modo di quelli quotati in una borsa valori;
  - e) i valori mobiliari non quotati in una borsa valori e non negoziati in un mercato regolamentato vengono valutati in base all'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tale prezzo non è disponibile, la società di gestione effettua la valutazione in base ad altri criteri da essa stabiliti, con riferimento al prezzo di presumibile realizzo, il cui valore deve determinare con diligenza e in buona fede.
  - f) ai derivati si applicano i criteri soprammenzionati;
  - g) i depositi fiduciari e i depositi vincolati vengono valutati al valore nominale, con la maggiorazione degli interessi maturati;
  - h) il prezzo di valutazione di uno strumento di mercato monetario parte dal prezzo di acquisto e viene progressivamente aumentato fino al prezzo di rimborso, tenendo costante il tasso di rendimento iniziale. In caso di variazioni significative delle condizioni di mercato, la base di valutazione dello strumento viene allineata ai nuovi rendimenti di mercato.

Gli importi risultanti da tali valutazioni vengono convertiti nella moneta di riferimento di ciascun comparto al cambio mid in vigore. Le operazioni in cambi effettuate per finalità di copertura valutaria vengono considerate quando si esegue tale conversione.

Se, per circostanze particolari o modificate, non è possibile procedere a una valutazione secondo i criteri soprammenzionati o la valutazione risulta non corretta, la società di gestione può utilizzare principi di valutazione diversi, di generale accettazione e verificabili dal revisore contabile, per la determinazione del valore del patrimonio del fondo.

Gli investimenti di difficile valutazione (in particolare quelli non quotati su un mercato secondario con un meccanismo di determinazione dei prezzi regolamentato) sono valutati a frequenza regolare in base a criteri comprensibili e trasparenti. La società di gestione può affidare la valutazione delle operazioni di private equity a terze parti in possesso di adeguata competenza e strumenti in questo campo. La società di gestione e il revisore contabile controllano la comprensibilità e la trasparenza dei criteri di valutazione e vigilano sulla loro applicazione.

Il valore del patrimonio netto unitario viene arrotondato per eccesso o per difetto, a seconda dei casi, alla più piccola unità della moneta di riferimento utilizzata.

Il valore del patrimonio netto di uno o più comparti può anche essere convertito in altre monete, se la società di gestione decide di effettuare le emissioni e i rimborsi delle quote in una o più altre monete. Se la società di gestione stabilisce queste monete, il valore del patrimonio netto unitario in tali monete viene arrotondato per eccesso o per difetto alla rispettiva unità decimale più vicina.

Il valore del patrimonio netto consolidato del fondo viene calcolato in franchi svizzeri.

## 9. Spese e imposte

### i. Imposte

Le seguenti informazioni sintetiche sono basate sulle norme di legge e sulle pratiche in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono pertanto soggette alle loro eventuali modifiche.

Il patrimonio del fondo nel Granducato di Lussemburgo è soggetto alla «taxe d'abonnement» nella misura dello 0,05 per cento su base annua, pagabile trimestralmente. Per le classi di quote «D» e «N» tale imposta è dovuta in via di eccezione solo nella misura dello 0,01 per cento su base annua.

I proventi del fondo non sono soggetti a imposizione fiscale in Lussemburgo.

La direttiva del Consiglio 2003/48/CE relativa alla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi è stata recepita nel diritto lussemburghese con la legge 21 giugno 2005, a decorrere dal 1° luglio 2005. In base alle disposizioni legali, una ritenuta fiscale sarà dovuta in futuro in conformità alla direttiva del Consiglio 2003/48/CE sui redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi che – secondo la direttiva – vengono percepiti con le distribuzioni o con il trasferimento, la conversione o il rimborso di quote di un comparto e sono liquidati direttamente da un agente di pagamento a un beneficiario effettivo persona fisica residente in un altro Stato membro dell'UE. Tale ritenuta è dovuta solo se gli investimenti di un comparto che produce il reddito da risparmio sotto forma di pagamento di interessi come definito nella direttiva del Consiglio 2003/48/CE superano il 15 per cento del patrimonio netto del comparto nel caso di una distribuzione o il 40 per

cento del patrimonio netto del comparto nel caso di trasferimento, conversione o rimborso di quote a distribuzione o a capitalizzazione.

I dividendi, gli interessi, i proventi e gli utili ricevuti dal fondo sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute fiscali non recuperabili o ad altre imposte nei Paesi di origine.

In base alla normativa attualmente in vigore, i titolari delle quote non sono soggetti a imposte sul reddito, sulle donazioni, di successione o di altro tipo in Lussemburgo, a meno che non siano residenti o domiciliati in Lussemburgo o abbiano una stabile organizzazione in Lussemburgo.

Le conseguenze fiscali variano per ciascun investitore in base alle leggi e alle pratiche in vigore nel suo Paese di cittadinanza, residenza o domicilio, nonché alla sua situazione personale.

Gli investitori sono pertanto invitati ad informarsi adeguatamente al riguardo, rivolgendosi se necessario al loro consulente in materia finanziaria.

### ii. Spese

Oltre alla «taxe d'abonnement», il fondo è soggetto a:

- a) tutte le imposte eventualmente dovute sul patrimonio, i proventi e le uscite del fondo;
- b) le commissioni di brokeraggio e bancarie d'uso a carico del fondo per le transazioni sui titoli del portafoglio (questi oneri vengono aggiunti al prezzo d'acquisto dei titoli e detratte dal ricavato della vendita);
- c) la commissione di gestione mensile a favore della società di gestione, pagabile alla fine di ogni mese e calcolata sulla base della media giornaliera del valore del patrimonio netto delle rispettive classi di quote nel mese corrispondente. Per alcuni comparti e classi di quote, la commissione di gestione può essere addebitata ad aliquote diverse o non essere addebitata affatto. Le commissioni dovute dalla società di gestione per eventuali servizi di consulenza per gli investimenti vengono pagate a valore sulla commissione di gestione. Ulteriori dettagli sulle commissioni di gestione sono riportati nel capitolo 2, «Riepilogo delle classi di quote»;
- d) le commissioni spettanti alla banca depositaria, concordate di tempo in tempo con la società di gestione in base alle aliquote d'uso sul mercato lussemburghese e riferite al patrimonio netto dei singoli comparti, o al valore dei titoli in custodia o stabilite come importo forfettario;
- e) le commissioni a favore degli agenti di pagamento (in particolare anche una commissione per il pagamento delle cedole), agli agenti di trasferimento e agli agenti di rappresentanza autorizzati nei luoghi di registrazione;
- f) tutte le altre spese sostenute per l'attività di vendita e per gli altri servizi non contemplati nella presente sezione; per alcune classi di quote queste spese possono tuttavia essere in tutto o in parte a carico della società di gestione;
- g) le spese, comprese quelle per le consulenze legali, che possono essere sostenute dalla società di gestione o dalla banca depositaria in relazione a misure prese per conto dei titolari delle quote;
- h) gli oneri per la preparazione, il deposito e la pubblicazione del regolamento di gestione e degli altri documenti concernenti il fondo, comprese le notifiche per la registrazione, i prospetti informativi e i documenti integrativi per tutte le autorità pubbliche e le borse valori (comprese le associazioni locali degli operatori in titoli autorizzati) richiesti in relazione al fondo o all'offerta delle quote; il costo di stampa e di distribuzione del bilancio annuale e della relazione semestrale per i titolari delle quote in tutte le lingue necessarie, unitamente al costo di stampa e di distribuzione di tutti gli altri prospetti e documenti richiesti dalla legge o dalle disposizioni delle autorità soprammenzionate; gli oneri per la tenuta della contabilità e il calcolo giornaliero del valore del patrimonio netto, per le notifiche ai titolari delle quote, compresa la pubblicazione dei prezzi per i titolari delle quote, le competenze e le spese per la revisione contabile e le consulenze legali del fondo, e tutte le altre spese amministrative similari, nonché le altre spese direttamente sostenute in relazione all'offerta e alla vendita delle quote, compresi gli oneri per la stampa delle copie dei documenti o prospetti soprammenzionati utilizzati nella commercializzazione delle quote del fondo. Possono essere addebitate anche le spese per la pubblicità.

### iii. Commissione di performance

In aggiunta alle spese soprammenzionate, le seguenti commissioni di performance possono essere applicate ai comparti di seguito indicati:

#### Credit Suisse Equity Fund (Lux) Style Invest Europe

La commissione di performance è pari al 10 per cento dell'eventuale differenza positiva tra l'incremento percentuale del valore del patrimonio netto unitario della relativa classe di quote e l'incremento percentuale del parametro di riferimento, l'indice MSCI Europe. L'incremento percentuale del valore del patrimonio netto e l'incremento dell'indice di riferimento vengono calcolati come tasso logaritmico. La commissione di performance viene calcolata sulla base del numero di quote della relativa classe in quel momento in circolazione.

Il differenziale giornaliero tra l'incremento percentuale del valore del patrimonio netto unitario della singola classe di quote e l'incremento percentuale dell'indice di riferimento MSCI Europe viene calcolato come segue:

$LN(1 + \text{rendimento del valore del patrimonio netto unitario}) - LN(1 + \text{rendimento dell'indice di riferimento}) = \text{differenziale di rendimento}$

Il calcolo della commissione di performance viene effettuato in base a un meccanismo che assicura che la commissione possa essere applicata solo se il differenziale cumulativo dal momento del lancio del comparto, calcolato in base al metodo sopramenzionato, ha raggiunto un nuovo massimo (principio di «high watermark»). La commissione è in tal caso dovuta per la differenza tra il precedente massimo cumulativo (prima della deduzione della commissione di performance) e il nuovo massimo.

Il pagamento degli importi della commissione di performance calcolati ogni trimestre con maturazione giornaliera, viene effettuato all'inizio del trimestre successivo.

In caso di diminuzione del valore del patrimonio netto successivamente all'applicazione della commissione di performance, quest'ultima non può essere restituita. Se viene raggiunto un nuovo high watermark, la commissione di performance può essere dovuta anche in presenza di un contesto di mercato negativo.

Tutte le commissioni ricorrenti vengono detratte in primo luogo dal reddito degli investimenti, poi dagli utili derivanti dalle operazioni in titoli e infine dal patrimonio. Altre spese possono essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque anni.

Le spese che incidono separatamente sui singoli comparti vengono addebitate direttamente a tali comparti; negli altri casi, le spese vengono addebitate ai singoli comparti in proporzione al relativo valore del patrimonio netto.

Le spese di costituzione di nuovi comparti o classi di quote ammontano a circa CHF 50.000 per ogni nuovo comparto o classe di quote. Queste spese possono essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque anni.

#### 10. Esercizio contabile

L'esercizio contabile del fondo si chiude al 31 marzo di ogni anno.

L'incarico concernente la revisione contabile del patrimonio del fondo è stato affidato a KPMG Audit S.à r.l., Lussemburgo.

#### 11. Destinazione del reddito netto e dei guadagni in conto capitale

##### Quote a capitalizzazione

Attualmente non sono previste distribuzioni per le classi con quote a capitalizzazione (quote di classe «B», «D», «I», «R» e «S») di ciascun comparto, e il reddito generato, dopo la detrazione delle spese generali, va ad aumentare il valore del patrimonio netto unitario (capitalizzazione dei proventi). La società di gestione può comunque decidere in qualsiasi momento, a sua discrezione, di effettuare una distribuzione.

##### Quote a distribuzione

Attualmente è prevista la distribuzione dei proventi solo per le quote di classe «A» e «N». Altre classi di quote a distribuzione possono essere create in futuro.

La società di gestione decide per ogni comparto in quale misura distribuire il reddito netto degli investimenti attribuibile a ciascuna classe di quote a distribuzione del comparto. Inoltre, le plusvalenze da realizzo sulle attività di pertinenza del comparto possono essere in tutto o in parte registrate nel prospetto di conto economico e distribuite agli investitori. Ulteriori distribuzioni a valere sulle attività del fondo possono essere effettuate al fine di ottenere un rapporto di distribuzione appropriato.

Le distribuzioni possono essere effettuate con frequenza annuale o con la periodicità stabilita dalla società di gestione. La società di gestione intende effettuare le distribuzioni annuali entro tre mesi dalla chiusura del relativo esercizio contabile.

Nel caso delle quote di classe «N», la società di gestione stabilisce una distribuzione trimestrale che può essere basata su percentuali fisse. La società di gestione intende effettuare le distribuzioni entro cinque giorni lavorativi dalla fine del relativo trimestre.

#### Informazioni generali

Il pagamento delle distribuzioni dei proventi viene effettuato come descritto nel capitolo 5 «Rimborso delle quote». La distribuzione dei proventi relativamente alle quote rappresentate da certificati al portatore sarà effettuato su presentazione delle cedole.

I diritti relativi alle distribuzioni non incassate entro cinque anni dalla data di scadenza cadono in prescrizione e i relativi importi vengono assegnati nuovamente al relativo comparto.

#### 12. Durata del fondo, liquidazione e fusione dei comparti

Il fondo e i singoli comparti sono stati costituiti per una durata illimitata. I titolari delle quote, i loro eredi o altri aventi diritto non possono chiedere la divisione o lo scioglimento del fondo o di un comparto. La società di gestione è comunque autorizzata, con l'approvazione della banca depositaria, a procedere in qualsiasi momento allo scioglimento del fondo, di singoli comparti o di singole classi di quote. La delibera di scioglimento del fondo viene pubblicata sul Mémorial, su due altri giornali nonché su vari giornali nei Paesi in cui è autorizzata la distribuzione del fondo. La delibera di scioglimento di un comparto viene pubblicata almeno su due giornali e in particolare su quelli specificati nel capitolo 13, «Informazioni per i titolari delle quote». L'emissione delle quote viene sospesa a partire dalla data della delibera di scioglimento. Il rimborso delle quote è invece possibile, a condizione che venga garantita la parità di trattamento tra i titolari delle quote. Nel contempo vengono effettuati accantonamenti per tutte le spese e commissioni ancora da regolare.

Alla liquidazione del fondo o di un comparto la società di gestione procede al realizzo delle attività del relativo patrimonio nel migliore interesse dei titolari delle quote e impartisce istruzioni alla banca depositaria per la distribuzione del ricavato della liquidazione, al netto dei costi di liquidazione, ai titolari delle quote.

Se la società di gestione liquida una classe di quote, senza lo scioglimento del fondo o di un comparto, deve rimborsare tutte le quote di tale classe al loro valore del patrimonio netto di quel momento. L'avviso di rimborso viene pubblicato dalla società di gestione, e il prezzo del rimborso distribuito dalla banca depositaria agli ex titolari delle quote mediante assegno o pagamento in contanti nella rispettiva moneta da parte della banca depositaria o degli agenti di pagamento.

Gli importi di liquidazione e di rimborso che non possono essere distribuiti ai titolari delle quote entro un periodo di sei mesi vengono depositati presso la Caisse de Consignations in Lussemburgo fino alla scadenza del termine di prescrizione.

La società di gestione può altresì deliberare la fusione di vari comparti mediante la conversione di una o più classi di quote di uno o più comparti in una o più classi di un altro comparto del fondo o di un altro organismo d'investimento collettivo di diritto lussemburghese. In tali casi, i diritti delle classi di quote vengono determinati con riferimento al rispettivo valore del patrimonio netto della rispettiva classe di quote alla data di effetto della fusione. Le fusioni saranno annunciate con almeno un mese di preavviso al fine di consentire agli investitori di chiedere il rimborso senza spese delle loro quote, nel caso in cui essi non vogliano investire nei comparti risultanti dalla fusione.

#### 13. Informazioni per i titolari delle quote

Le informazioni riguardanti il lancio di nuovi comparti sono disponibili presso la banca depositaria e gli agenti di distribuzione, o possono essere da loro ottenute. Il bilancio annuale certificato è disponibile gratuitamente presso la sede legale della società di gestione, gli agenti di pagamento, gli agenti di informazione e gli agenti di distribuzione, entro quattro mesi dalla chiusura di ciascun esercizio contabile. La relazione semestrale non certificata è disponibile con le stesse modalità entro due mesi dalla chiusura del periodo contabile cui si riferisce.

Altre informazioni riguardanti il fondo, nonché i prezzi di emissione e di rimborso delle quote, possono essere ottenute in ogni giorno lavorativo presso la sede legale della società di gestione.

Il valore del patrimonio netto viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet «[www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com)» e su vari giornali.

Tutte le comunicazioni ai titolari delle quote, comprese le comunicazioni relative alla sospensione del calcolo del valore del patrimonio netto,

saranno se necessario pubblicate sul Mémorial, sul «Luxemburger Wort» e su vari giornali nei Paesi in cui la distribuzione del fondo è autorizzata. La società di gestione può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale, nonché il regolamento di gestione sono disponibili gratuitamente per gli investitori presso la sede legale della società di gestione. Lo statuto della società di gestione è consultabile presso la sede legale della società di gestione nel normale orario d'ufficio.

#### 14. Società di gestione

Credit Suisse Equity Fund Management Company è stata costituita il 1° settembre 1993 con il nome di «CS Equity Fund Management» come société anonyme con durata illimitata ed è soggetta alle disposizioni del capitolo 13 della legge del 20 dicembre 2002. Il nome della società di gestione è stato modificato il 14 aprile 1994 in «Credis Equity Fund Management Company» e il 25 agosto 1997 in «Credit Suisse Equity Fund Management Company». La sede legale è a Lussemburgo, 5, rue Jean Monnet. La versione legalmente vincolante dello statuto della società di gestione è depositata presso il registro di commercio e delle società del tribunale distrettuale di e a Lussemburgo. La società di gestione è registrata al n. B 44.867 presso il registro di commercio di Lussemburgo. L'obiettivo esclusivo della società di gestione è gestire Credit Suisse Money Market Fund (Lux). Il capitale sociale della società di gestione ammonta a trecentomila franchi svizzeri (CHF 300.000). Il capitale azionario è detenuto da Credit Suisse Asset Management Holding Europe (Luxembourg) S.A. e da Credit Suisse Asset Management International Holding.

Il Consiglio di amministrazione della società di gestione ha pieni poteri per conto della società ed esercita tutte le azioni necessarie per il perseguimento dell'oggetto sociale, in particolare in relazione alla gestione del patrimonio del fondo, nonché all'amministrazione e alla distribuzione delle quote.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto dai membri indicati nel capitolo 18, «Principali soggetti».

La società di gestione è soggetta a revisione da parte di un revisore contabile. Attualmente questa funzione è svolta da KPMG Audit S.à r.l., Lussemburgo.

#### 15. Consulenti per gli investimenti

La società di gestione ha la facoltà di ricorrere a uno o più consulenti per gli investimenti per la gestione dei singoli portafogli d'investimento di ciascun comparto.

La società di gestione ha designato i seguenti consulenti per gli investimenti per i singoli comparti:

Credit Suisse, Paradeplatz 8, CH-8001 Zurigo

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Property
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global InfoTech
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Security
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Germany
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small and Mid Cap Europe
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap USA
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) USA Value
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Value

Credit Suisse Asset Management, LLC, 11 Madison Avenue, New York, NY 10017 USA:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Latin America

Credit Suisse Asset Management Limited, Londra è stata inoltre nominata subconsulente per gli investimenti per assistere il consulente per gli investimenti Credit Suisse Asset Management, LLC, New York nella gestione del comparto Credit Suisse Equity Fund (Lux) Emerging Markets.

Credit Suisse Asset Management Limited, One Cabot Square Londra E14 4QJ:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Convergence Europe
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Dividend Europe
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Eastern Europe
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) European Blue Chips
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Future Energy

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Biotech
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Communications
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Resources
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Infrastructure
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Leading Brands
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Russia Explorer

Credit Suisse Asset Management (Singapore) Limited, One Raffles Link, Singapore 039393, Singapore:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Property
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Asian Tigers
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Greater China
- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Japan Megatrend

Credit Suisse Asset Management, Ltd., Izumi Garden Tower, 1-6-1 Roppongi, Minato-ku, Tokio 106-6024, Giappone:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Small Cap Japan

Credit Suisse Asset Management Funds S.p.A., Società di gestione del risparmio, Via S. Margherita, 3, I-20121 Milano:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Italy

Clariden Leu AG, Zürich, Bahnhofstrasse 32, Postfach, CH-8022 Zurigo (Clariden Leu AG è una banca privata indipendente appartenente al Credit Suisse Group):

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Style Invest Europe

Credit Suisse Asset Management (France) S.A., 25 avenue Kléber, F-75784 Parigi Cedex 16

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Prestige

Inoltre, Credit Suisse (France), 38, rue de Provence, F-75009 Parigi, è stata nominata come subconsulente per gli investimenti di Credit Suisse Asset Management (France) S.A. per assistere quest'ultima nella gestione del comparto Credit Suisse Equity Fund (Lux) Global Prestige.

Credit Suisse (Brasil) Distribuidora de Títulos e Valores Mobiliários S.A., Av. Brigadeiro Faria Lima, 3.064, 13° e 14° andares (parte), São Paulo – SP, Brasil, CEP:01451-000

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Brazil

Woori Credit Suisse Asset Management Co., LTD., 8th Floor, Woori Investment & Securities Bldg., 23-4 Yeouido-dong, Yeongdeungpo-gu, Seoul, Korea:

- Credit Suisse Equity Fund (Lux) Korea

Il consulente per gli investimenti svolge esclusivamente funzioni di consulenza. Le decisioni sugli investimenti vengono prese dalla società di gestione. Il consulente per gli investimenti è comunque autorizzato ad effettuare operazioni con un broker e a proporre alla società dopo averle effettuate. Se la società di gestione rifiuta l'operazione proposta, quest'ultima è trattata come un'operazione per conto proprio del consulente per gli investimenti.

#### 16. Banca depositaria

I diritti e gli obblighi della banca depositaria ai sensi dell'articolo 17 e 18 della legge del 20 dicembre 2002 sono stati assunti da Credit Suisse (Luxembourg) S.A., avente sede legale al 56, Grand-Rue, L-1660 Lussemburgo.

La banca depositaria custodisce il patrimonio del fondo per conto dei titolari delle quote in conti correnti e in conti di deposito separati. Tra i suoi compiti vi è anche quello di assicurare che tutte le attività del fondo e gli importi da ricevere per tutte le operazioni vengano depositati, nei termini d'uso, su conti vincolati o conti di deposito presso di essa. Con l'approvazione della società di gestione, la banca depositaria può a sua discrezione nominare banche e istituzioni finanziarie per la custodia di valori mobiliari e strumenti di mercato monetario normalmente non negoziati a Lussemburgo. La banca depositaria può tenere i valori mobiliari in depositi collettivi presso depositari da essa selezionati con l'approvazione della società di gestione.

La società di gestione e la banca depositaria possono risolvere in qualsiasi momento la convenzione di banca depositaria mediante comunicazione in forma scritta da inviare con preavviso di tre mesi. La società di gestione può comunque revocare il mandato alla banca depositaria solo se un'altra

banca depositaria viene nominata entro due mesi per svolgere le funzioni e assumersi le responsabilità di banca depositaria. Dopo la revoca, la banca depositaria deve continuare svolgere le sue funzioni e responsabilità per tutto il tempo necessario al trasferimento di tutte le attività del fondo alla nuova banca depositaria.

#### 17. Amministrazione centrale

Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., una società di servizi lussemburghese appartenente al Credit Suisse Group, è stata incaricata di svolgere tutte le mansioni amministrative collegate all'amministrazione del fondo, compresa l'emissione e il rimborso delle quote, il calcolo del valore del patrimonio netto unitario, nonché la tenuta della contabilità e del registro dei titolari delle quote.

#### 18. Principali soggetti

Società di gestione

Credit Suisse Equity Fund Management Company, 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

Consiglio di amministrazione

- Raymond Melchers, Vicepresidente  
Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., Lussemburgo
- Luca Diener  
Managing Director, Credit Suisse, Zurigo
- Germain Trichies  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., Lussemburgo
- Guy Reiter  
Director, Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., Lussemburgo

Banca depositaria

Credit Suisse (Luxembourg) S.A., 56, Grand-Rue, L-1660 Lussemburgo

Revisore contabile del fondo

KPMG Audit S.à r.l., 31, allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo

Agenti di distribuzione

- Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo
- Credit Suisse, Paradeplatz 8, CH-8001 Zurigo

Amministrazione centrale

Credit Suisse Asset Management Fund Service (Luxembourg) S.A., 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo

#### 19. Distribuzione delle quote

Distribuzione delle quote in Svizzera

In base a una convenzione stipulata tra la società di gestione, Credit Suisse (Luxembourg) S.A. e Credit Suisse Asset Management Funds AG, Sihlcity – Kalandergrasse 4, CH-8070 Zurigo, quest'ultima società è stata nominata agente di rappresentanza del fondo per la Svizzera.

In base a una convenzione stipulata tra la società di gestione, Credit Suisse (Luxembourg) S.A. e Credit Suisse, Paradeplatz 8, CH-8001 Zurigo, quest'ultima società è stata nominata agente di pagamento per la Svizzera.

I titolari delle quote possono ottenere gratuitamente il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, copia del regolamento di gestione, del bilancio annuale e della relazione semestrale presso l'agente di rappresentanza per la Svizzera.

In conformità alle disposizioni della legge svizzera, l'agente di rappresentanza rappresenta il fondo nei rapporti con gli investitori e con le autorità di vigilanza.

Tutti gli avvisi ai titolari delle quote sono pubblicati almeno sul «Foglio ufficiale svizzero di commercio» e sulla piattaforma elettronica [www.swissfunddata.ch](http://www.swissfunddata.ch). I prezzi sono pubblicati quotidianamente almeno sulla piattaforma elettronica [www.swissfunddata.ch](http://www.swissfunddata.ch). La società di gestione può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

Luogo di esecuzione e di giurisdizione per le quote distribuite in Svizzera è la sede legale dell'agente di rappresentanza per la Svizzera.

Le eventuali commissioni di distribuzione o le retrocessioni destinate a beneficiari in Svizzera saranno pagate in conformità alla direttiva della SFA del 7 giugno 2005 sulla trasparenza delle commissioni di gestione. Le

commissioni di distribuzione in Svizzera possono essere pagate ai seguenti distributori e partner di distribuzione: distributori autorizzati, direzioni di fondi, banche, commercianti di valori mobiliari, la Posta svizzera, compagnie di assicurazione, gestori patrimoniali e partner di distribuzione che collocano le quote esclusivamente presso investitori istituzionali con tesoreria professionale. Le retrocessioni in Svizzera possono essere pagate ai seguenti investitori istituzionali che detengono quote per conto di investitori terzi dal punto di vista economico: compagnie di assicurazione sulla vita, casse pensioni e altri istituti previdenziali, fondazioni d'investimento, direzioni di fondi e società di gestione di fondi nonché società d'investimento.

L'utilizzo dei derivati può portare l'esposizione complessiva di un comparto a superare il suo patrimonio netto. L'esposizione complessiva collegata ai derivati non può superare il 100 per cento del totale del patrimonio netto. L'esposizione complessiva non può quindi superare il 200 per cento del totale del patrimonio netto. In considerazione della possibilità di contrarre prestiti fino al 10 per cento, l'esposizione complessiva non può superare il 210 per cento del totale del patrimonio netto. A causa di questo effetto leva, è possibile che il valore del patrimonio di un comparto aumenti più rapidamente quando i guadagni in conto capitale ottenuti sugli investimenti effettuati con l'aiuto dei derivati superano i costi collegati a questi strumenti, in particolare i premi sui derivati utilizzati. Quando i prezzi scendono, l'effetto leva comporta invece una corrispondente più rapida diminuzione del patrimonio. Il prospetto informativo contiene ulteriori dettagli sui rischi collegati all'utilizzo dei derivati (cfr. capitolo 7, «Fattori di rischio»). La società di gestione minimizza questi rischi mediante l'utilizzo di appropriate tecniche di risk management.

In base all'utilizzo previsto dei derivati, tutti i comparti si qualificano come «OICVM semplici». Per la valutazione del rischio si applica l'approccio Commitment.

Distribuzione delle quote in Germania

Deutsche Bank AG, Taunusanlage 12, D-60325 Francoforte sul Meno, è l'agente di pagamento del fondo per la Germania.

Le richieste di rimborso e di conversione possono essere presentate all'agente di pagamento.

Tutti i pagamenti destinati a un titolare delle quote (compresi gli importi dei rimborsi e le distribuzioni) possono essere canalizzati, su richiesta di quest'ultimo, tramite l'agente di pagamento o effettuati in contanti da parte dell'agente di pagamento.

L'agente di pagamento è anche agente di informazione del fondo per la Germania. La corrispondenza destinata all'agente di pagamento e agente di informazione per la Germania deve essere indirizzata a Deutsche Bank AG, TSS/Global Equity Services, Post IPO Services.

Credit Suisse (Deutschland) AG, Junghofstrasse 16, D-60311 Francoforte sul Meno è un ulteriore agente di informazione del fondo per la Germania (entrambi gli agenti di informazione sono indicati singolarmente e collettivamente come l'«agente di informazione»).

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, il regolamento di gestione, il bilancio annuale certificato e la relazione semestrale non certificata, tutti ottenibili in forma cartacea, nonché i prezzi di emissione, rimborso e conversione, sono disponibili gratuitamente presso l'agente di informazione.

Presso l'agente di informazione è inoltre disponibile per la consultazione lo statuto della società di gestione.

Tutti gli avvisi ai titolari delle quote e le pubblicazioni dei prezzi saranno effettuati almeno sulla «Börsen-Zeitung». La società di gestione può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

Rischi particolari derivanti dalle nuove informazioni obbligatorie ai fini fiscali in Germania.

La società di gestione è tenuta, su richiesta, a fornire alle autorità fiscali tedesche le prove atte a dimostrare, ad esempio, la correttezza della base dichiarata per la tassazione. Il calcolo di queste basi può essere interpretato in vari modi, e non è possibile garantire che le autorità fiscali tedesche accettino il metodo di calcolo della società di gestione in ogni aspetto sostanziale. Gli investitori devono anche essere consapevoli del fatto che, se vengono trovati errori, le correzioni non possono essere generalmente fatte con effetto retroattivo ma normalmente si applicano solo all'esercizio contabile in quel momento in corso. Di conseguenza, tali correzioni possono influire negativamente o positivamente sugli investitori che ricevono una distribuzione o che beneficiano di una capitalizzazione nell'esercizio contabile in quel momento in corso.

#### Distribuzione delle quote in Austria

Unicredit Bank Austria AG, Schottengasse 6 – 8, A-1010 Vienna, è l'agente di pagamento per l'Austria (l'«agente di pagamento austriaco»).

Tutti i pagamenti destinati a un titolare delle quote possono essere canalizzati, su richiesta di quest'ultimo, all'agente di pagamento austriaco e/o liquidati in contanti da parte dell'agente di pagamento austriaco.

Le richieste di rimborso delle quote possono essere presentate all'agente di pagamento austriaco.

Il prospetto informativo, il prospetto informativo semplificato, il regolamento di gestione, il bilancio annuale certificato e la relazione semestrale non certificata, tutti ottenibili in forma cartacea, nonché i prezzi di emissione e di rimborso, sono disponibili gratuitamente presso l'agente di pagamento austriaco.

Tutti gli avvisi ai titolari delle quote e le pubblicazioni dei prezzi saranno effettuati almeno sulla «Wiener Zeitung». La società di gestione può anche pubblicare annunci su altri giornali e periodici di sua scelta.

#### Distribuzione delle quote nel Liechtenstein

Agente di pagamento per il Liechtenstein è LGT Bank in Liechtenstein Aktiengesellschaft, Herrengasse 12, FL-9490 Vaduz.

Gli avvisi agli investitori concernenti le modifiche del regolamento di gestione, il cambiamento della società di gestione o della banca depositaria, così come la liquidazione del fondo sono pubblicati sul «Liechtensteiner Vaterland».

I prezzi vengono pubblicati in ogni giorno di emissione e di rimborso delle quote sulla «Neuen Zürcher Zeitung». Almeno due volte al mese, i prezzi sono pubblicati sul «Liechtensteiner Vaterland».

CREDIT SUISSE EQUITY FUND MANAGEMENT COMPANY  
5, rue Jean Monnet  
L- 2180 Lussemburgo

[www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com)

